

REP. N. 14501

AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C), DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II. DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO DI FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI. CIG: 60997443FC - CUP: B86D14001600001

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania innanzi a me Dott. Mauro Ferrara, ,
Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell' art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12/1/2015 e del DPGRC n. 459 del 3/12/2013 e del DPGRC n. 182 del 2/10/2015 e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell' art 6 bis, della L. 241 1990 e art 6, co 2, DPR n 62/2013 prot. n. 0127160 del 22/02/2017, conservata agli atti dell' Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosi-

stema, dott. Michele Palmieri, _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della carica rivestita conferita con Decreto Presidente Giunta n. 214 del 31/10/2013, nonché dalla D.G.R. n. 592 del 25/10/2016. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 *bis* L. 241/1990 e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (prot. n. 29374 del 16/1/2017), conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale. 2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito denominato RTI) costituito tra la Società per azioni Edilgen e la Società a responsabilità limitata Furino Ecologia, di cui è capogruppo e mandataria la società per azioni Edilgen, codice fiscale n. 05419570634 e partita iva n. 01422451219, nella persona dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante Sig. Ambrosio Domenico, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica presso la Società mandataria, con sede in Napoli alla via del Pascone n. 8/A cap.80143. Verificato che, con atto pubblico del 6/12/2016, rep. n. 557, racc. n. 393 a rogito della dott. Concetta Capone, Notaio a San Felice a Cancellò (CE), iscritta nel Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, è stato costituito il RTI dalle seguenti società:- Edilgen s.p.a., con sede in Napoli, alla Via Del Pascone n. 8, cap. 80143;- Furino Ecologia s.r.l., con sede in Napoli, alla Via Cupa Tierzo n. 2, cap. 80147.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale del 13/1/2017 (documento T 232239902), tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società per azioni Edilgen risulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Napoli, nella sezione

ordinaria del Registro delle Imprese dal 19/1/1988, codice fiscale n. 05419570634 e partita iva n. 01422451219 e R.E.A. n. NA-443058.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale del 13/1/2017 (documento T 232239504), tramite il sistema telematico Telema-co, da cui risulta che la società a responsabilità limitata Furino Ecologia ri-sulta iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese dal 10/5/2002, codice fiscale e partita iva n 07901860630 e R.E.A. n. NA-676143.

Verificato dalla Direzione Generale, ai sensi dell'art. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., che la Prefettura di Napoli - U.T.G. ha comunicato, con nota assunta al prot. n. 29374 del 16/1/2017, che la Società per azioni Edilgen è iscritta alla *White List* dal 21/10/2016.

Verificato dalla Direzione Generale, ai sensi dell'art. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., che la Prefettura di Napoli-U.T.G. ha comunicato, con nota assunta dalla Direzione Generale al mede-simo protocollo della nota precedente, che l'iscrizione alla *White List* della Società a responsabilità limitata Furino Ecologia è stata aggiornata in data 10/2/2016.

Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società per azioni Edilgen, rilasciato dall' INPS, prot. n. 4724354 del 27/10/2016, da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società a responsabilità limitata Furino Ecologia, rilasciato dall'INAIL, prot. n. 5893037 del 30/12/2016, da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificato che, come da nota prot. n. 29374 del 16/1/2017 della Direzione Generale per il presente contratto, rientrando nelle fattispecie previste dell'art. 26, comma 3 *bis*, non sussistono rischi di interferenze ex art. 26, comma 3, del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e che, pertanto, gli oneri della sicurezza sono pari a euro zero.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- α) che, con decreto dirigenziale n. 24 del 20 gennaio 2015 della Direzione Generale, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali", da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- β) che, con decreto dirigenziale n. 14 del 23 febbraio 2015 della D.G. Risorse Strumentali, è stata indetta procedura aperta, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., della progettazione definitiva ed esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali";
- γ) che, con verbale n. 9 del 24 novembre 2015, la procedura di gara è stata aggiudicata, in via provvisoria, al R.T.I.;
- δ) che, con decreto dirigenziale n. 166 del 30 novembre 2015 della D.G. Risorse Strumentali, la procedura di gara è stata aggiudicata,

in via definitiva, al R.T.I., con il punteggio complessivo di 97,19 punti, per un'offerta economica complessiva di euro 1.064.099,17 (unmilionesessantaquattromilanovantanove/17) comprensivo di progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, oltre Iva ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di euro 19.308,40 (diciannovemilatrecentootto/40), per complessivi euro 1.083.407,58 (unmilioneottantatremilaquattrocentosette/58) ed un'offerta temporale di n. 30 (trenta) giorni per l'esecuzione delle attività di rimozione rifiuti;

- ε) che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace in data 26 gennaio 2016, dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 49 della L.R. n. 3/2007;
- ϕ) che si è preso atto che in relazione al RTI non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998 come modificato dal d.lgs. 159/2011, in base all'iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa "*white list*" di cui all'art. 1, comma 52, Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- γ) che, con decreto dirigenziale n. 804 del 15 novembre 2016 della Direzione Generale, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento *de quo*;
- η) che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si

provvede con i fondi destinati con l'Accordo di Programma denominato: "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area "Ex deposito fitofarmaci Agri-monda" nel Comune di Mariglianella (Napoli) inserito nell'ex Sito di Interesse Nazionale "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano", sottoscritto in data 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione e il Comune di Mariglianella, e con i fondi destinati dal citato Ministero per interventi nell'ex SIN;

-che con nota prot. n. 29374 del 16/1/2017 l'Ufficio Speciale Avvocatura rendeva il prescritto parere sullo schema del presente contratto, i cui rilievi sono stati integralmente recepiti;

- che con decreto n. 24 del 20/1/2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premesse.

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata. La richiamata documentazione è conservata presso gli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale, siti in Napoli alla via De Gasperi n. 28. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione del capitolato speciale d'ap-

palto e dell'elenco prezzi.

Art. 2 - Consenso e oggetto.

1. La Regione affida al RTI, che accetta senza riserva alcuna, l'incarico per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il "risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali nell'area ex deposito fitofarmaci "Agri-monda" nel Comune di Mariglianella (NA)".
2. Il RTI si obbliga all'esecuzione dell'incarico alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n. 24 del 20 gennaio 2015 della Direzione Generale.

Art. 3 - Lavori e attività oggetto del presente contratto.

1. Le prestazioni oggetto del presente contratto consistono nella progettazione esecutiva e nell'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale mediante le attività volte alla rimozione del cumulo dei rifiuti insistenti sul sito, al fine di liberare le aree dell'ex deposito dai rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, e all'esecuzione delle indagini preliminari dell'area, sulla scorta del progetto definitivo approvato con decreto dirigenziale n. 804 del 15 novembre 2016 della Direzione Generale, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art.1 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, di seguito riassunte:
 - la redazione della progettazione esecutiva da redigere a cura del RTI nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo, così come approvato dalla Regione con decreto diri-

genziale n. 804 del 15 novembre 2016 della Direzione Generale;

- l'esecuzione di tutti i lavori e le indagini ambientali, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati;

- la realizzazione dei miglioramenti e delle previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica, comprensiva del progetto definitivo, presentata dal RTI.

Art. 4 - Specifiche tecniche dei lavori.

1. Il RTI è rigorosamente tenuto a disporre, per le aree di cantiere, di un servizio di guardiania (per il periodo che va dall'avvio dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo) anche al di fuori del normale orario di lavoro, compresi i periodi notturni e festivi, con personale adeguatamente formato.
2. La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono, sempre e comunque, effettuate secondo le regole d'arte; il RTI deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
3. Il RTI, prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo per la sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c) del codice dei contratti, dell'art. 89, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato D. Lgs. 81/2008

e ss.mm.ii., con riferimento allo specifico cantiere e da aggiornare ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

4. Le aree sono di proprietà privata e le attività previste in progetto sono da attuarsi in danno al soggetto obbligato. Sarà cura della Regione richiedere al Comune di Mariglianella di emettere apposita Ordinanza per l'accesso alle aree. A tal proposito, il RTI dovrà comunicare, al R.U.P. e al Direttore dei Lavori, i nominativi ed i dati relativi al personale che sarà presente in cantiere nonché la tipologia e le targhe dei mezzi d'opera che saranno impiegati.

Art. 5 - Norme regolatrici.

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata:
 - dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e il RTI;
 - dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, dal Disciplinare di gara, dall'offerta tecnica e dall'offerta economica presentate dal RTI, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
 - dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE”) e ss.mm.ii.;
 - dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

- dal D.M. Lavori Pubblici 9 aprile 2000 n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d’appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell’articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, nelle parti non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010;
- dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (“Norme in materia ambientale”) e ss.mm.ii.;
- dalla L.R. n. 3/2007, “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- dal Regolamento regionale n. 7/2010;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- dalla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136”.

Art. 6 - Obblighi per il RTI.

1. Nello svolgimento delle attività costituenti l’appalto, il RTI dovrà costantemente raccordarsi con il Direttore dei Lavori e con tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione dell’intervento.
2. Il RTI con la sottoscrizione del presente contratto assume, tra l’altro, le seguenti obbligazioni:
 - obbligo di garantire la continuità operativa delle attività;

- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di risoluzione contrattuale esperibile dalla Regione in qualunque fase dell'esecuzione del contratto;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo di presidiare e vigilare l'area oggetto dei lavori, anche al fine di non far avvicinare alla stessa persone non autorizzate;
- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un direttore responsabile dei lavori;
- obbligo di definire e comunicare, con congruo anticipo, al R.U.P. ed al Direttore dei Lavori, un calendario dei lavori in cui vengano specificati il giorno ed il luogo dello svolgimento delle attività;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'esecuzione dei lavori in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di comunicare al R.U.P., al Direttore dei Lavori, al Sindaco del Comune di Mariglianella, all'ARPAC, all'ASL competente per territorio, nell'ambito del monitoraggio ambientale, eventuali supe-

ramenti dei valori limite per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza;

- obbligo di garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione dei lavori e si obbliga, altresì, a mantenere il segreto sulla corrispondenza; il RTI sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare dalle violazioni della presente disposizione.

Art. 7 - Obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità” e
Codice del Comportamento ex D.P.R. 62/2013.

1. La Regione Campania ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e l'ANCI Campania il “Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici” a cui debbono attenersi tutti i soggetti che collaborano con la Regione Campania, nonché i subappaltatori ed i subfornitori.
2. Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, la Regione ha assunto tutti gli obblighi di vigilanza e controllo ivi contenuti e richiamati nel medesimo documento nei confronti degli affidatari e dei subappaltatori e/o subfornitori nell'espletamento delle procedure di gara a evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto delle norme, nonché degli strumenti di tutela e prevenzione per perseguire e garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza nella lotta alla repressione del fenomeno delle infiltrazioni criminali.
3. Con la sottoscrizione del contratto, il RTI si obbliga al rispetto del suddetto documento e dei principi in esso contenuti. In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il RTI si obbliga ad ac-

cezzare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ., le clausole contenute nel Protocollo di Legalità.

4. L'inosservanza degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità e posti a carico del RTI comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., la risoluzione del contratto e darà luogo alle sanzioni previste, ferma restando la facoltà della Regione ad agire per il risarcimento dei danni subiti.
5. Il RTI si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento.

Art. 8 - Progettazione esecutiva.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 168 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., dopo l'approvazione della progettazione definitiva di cui all'articolo 13 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale e la stipulazione del contratto, il R.U.P. ordina al RTI, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.
2. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Regione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal suddetto provvedimento.
3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in caso di mancato rispet-

to del termine previsto per la consegna della progettazione esecutiva, è applicata la penale nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale di ritardo. Non sono computabili ai fini dell'applicazione della penale i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Regione, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano, pertanto, sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di ulteriori ed eventuali nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti, e la citata approvazione, sempre che i differimenti non siano imputabili al RTI o ai progettisti del RTI.

4. La progettazione esecutiva presentata da parte del RTI verificata dalla Regione, è approvata dalla medesima Regione, sentito il progettista del progetto preliminare posto a base di gara, nei modi e nei termini previsti dal Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente al RTI a cura del R.U.P.
5. Se nell'emissione di nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dal RTI senza alcun aumento di spesa.
6. Se la progettazione esecutiva redatta a cura del RTI non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento del RTI medesimo ai sensi dell'articolo 136 del D. lgs. 163/2006 e

ss.mm.ii. In tal caso, nulla è dovuto al RTI per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.

Art. 9 - Consegna e inizio dei lavori.

1. L'area in esame, di proprietà privata, è così contraddistinta in Catasto Terreni del Comune di Mariglianella (Na):

Denominazione area	Foglio catastale	Particella catastale
Ex Deposito Agrimonda	foglio n° 2	particella 657

2. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta approvazione, previa convocazione del RTI. Se nel giorno fissato e comunicato, il RTI non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni, i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Regione di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò costituisca motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte del RTI. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, il RTI è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Art. 10 - Termine per l'ultimazione dei lavori.

1. Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 105 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi, come da offerta tempo prodotta in sede di gara, di cui n. 30 giorni per le attività di rimozione dei rifiuti. Nel calcolo del tempo di cui sopra è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
2. Il RTI si obbliga alla rigorosa ottemperanza al programma dei lavori.
3. La Regione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento dei lavori, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento dei lavori.

Art. 11 - Corrispettivo dell'affidamento.

1. Gli importi complessivi dei lavori e dei servizi compresi nell'appalto posti a base di gara sono riportati nella tabella seguente:

		A	B	C
n.	Descrizione	Importo soggetto a ribasso	Importo non soggetto a ribasso	Totale
1	Lavori	€ 1.331.124,50		
2	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza		€ 19.308,40	
3	Sub Totale			€ 1.350. 432,90

4	Progettazione definitiva da acquisire in sede di offerta	€ 19.427,42		
5	Progettazione esecutiva di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale	€ 7.621,53		
6	Coordinamento della sicurezza in sede di progettazione esecutiva	€ 7.472,08		
7	Totale	€ 1.365.645,53	€ 19.308,40	€ 1.384.953,93

Il corrispettivo, oltre I.V.A. come per legge, per lo svolgimento delle attività affidate è costituito dalla somma degli importi determinati come segue:

- a) € 1.038.250,49 (euro unmilionetrentottomiladuecentocinquanta/49) per l'esecuzione dei lavori di cui al rigo 1, colonna A, al netto del ribasso percentuale del 22,002% offerto sull'importo a base di gara e pari ad € 1.331.124,50;
- b) € 14.546,88 (euro quattordicimilacinquecentoquarantasei/88) per la progettazione definitiva acquisita in sede di offerta di cui al rigo 4, colonna A, al netto del ribasso percentuale del 22,002% offerto sull'importo a base di gara pari ad € 19.427,42;
- c) € 5.706,86 (euro cinquemilasettecentosei/86) per la progettazione esecutiva di cui al rigo 5, colonna A, al netto del ribasso percentuale del 22,002% offerto sull'importo a base di gara pari ad € 7.621,53;

d) € 5.594,95 (euro cinquemilacinquecentonovantaquattro/95) per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva di cui al rigo 6, colonna A al netto del ribasso percentuale del 22,002% offerto sull'importo a base di gara pari ad € 7.472,08;

e) € 19.308,40 (diciannovemilatrecentootto/40) per l'attuazione delle misure per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui al rigo 2 colonna B.

2. Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dal RTI sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.
3. Con tale importo il RTI si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n. 24 del 20 gennaio 2015 e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.
4. Il prezzo contrattuale resterà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

Art. 12 - Cauzione definitiva e polizza assicurativa.

1. Per la stipula del presente contratto e a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il RTI ha costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n. 73338/96/150174910 rilasciata in data 15 dicembre 2016 dalla Società UnipolSai Assicurazioni s.p.a per € 130.030,58 (Euro centotrentamilatrenta/58) corrispondente al 12,00% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente contratto.
2. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o

inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

3. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, il RTI è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.
4. Per le modalità di svincolo della garanzia fideiussoria si rinvia all'art. 40, commi 3 e 4, del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
5. Il RTI ha prodotto idonee polizze assicurative a copertura di tutti i rischi di esecuzione (C.A.R.) e per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto.
6. La polizza C.A.R. è stata stipulata tra Edigen s.p.a.e Furino Ecologia s.r.l. e la Compagnia di Assicurazione UnipolSai Assicurazioni s.p.a. in data 30 dicembre 2016 con scadenza al 13 aprile 2018 per l'importo di € 1.083.407,58 (unmilioneottantatremilaquattocentote/58).
7. La polizza R.C.T. è stata stipulata tra Edigen s.p.a.e Furino Ecologia s.r.l. e la Compagnia di Assicurazione UnipolSai Assicurazioni s.p.a.

in data 30 dicembre 2016 con scadenza al 13 aprile 2018 per l'importo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) massimale/sinistro.

8. La polizza per responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione è stata stipulata tra Tecnitalia Ingegneria Studio Associato di Bressi e Micco e i Lloyd's in data 16 dicembre 2016 con scadenza 18 dicembre 2017 con il limite massimo di € 1.000.000,00 (unmilione/00).

Art. 13 - Modalità di pagamento del corrispettivo della
progettazione definitiva ed esecutiva.

1. Il RTI si obbliga a far tenere alla Regione a corredo e all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.
2. Ai sensi dell'articolo 168, comma 9, del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., la Regione provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della relativa fattura, che dovrà essere emessa dal RTI successivamente alla data di stipula del contratto.
3. La Regione provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva, approvata ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, a saldo in unica soluzione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della relativa fattura, che dovrà essere emessa dal RTI successivamente alla data

del verbale di consegna lavori. Il pagamento è subordinato alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura del RTI e, anche dopo l'erogazione, resta subordinato al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

Art. 14 - Pagamento del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori.

1. I lavori oggetto del presente affidamento sono contabilizzati a corpo.
2. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'articolo 5 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del D.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dal RTI; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 184.
3. Il corrispettivo, di cui al precedente articolo 11, al netto del ribasso offerto e della ritenuta a garanzia di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., sarà erogato a mezzo di bonifico bancario dietro presentazione di regolari fatture su cui dovranno essere riportati il CIG ed il CUP sopra indicati, previa approvazione da parte della Regione degli stati di avanzamento lavori, che costituisce condizione inderogabile per l'emissione delle relative fatture.

4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto Legge n. 79 del 28 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla Legge n. 140 del 28 maggio 1997 e ss.mm.ii., non è dovuta alcuna anticipazione.
5. Le modalità di pagamento delle rate di acconto sono definite all'art. 32 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.
6. Gli importi dovuti saranno liquidati entro 60 (sessanta) giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture stesse e previa verifica, da parte della Regione, dell'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii., nonché previa acquisizione del D.U.R.C. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.
7. Ai sensi dell'art. 33 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di regolare fattura e secondo le condizioni di cui al comma 1 e 2 dell'art. 33 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.
8. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 32, comma 2 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di rego-

lare fattura. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che il RTI presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 124, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii., emessa nei termini e con le condizioni di cui all'art. 33 comma 5 lett. a) b) c) del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

9. I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario sul/sui conto/i corrente/i comunicati dal RTI, come di seguito meglio indicato.
10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., il RTI avrà l'obbligo di comunicare alla Regione, entro e non oltre venti giorni dalla stipula del presente contratto, gli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà, altresì, essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Con la sottoscrizione del presente contratto il RTI assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. e, ove ciò sia espressamente consentito, si obbligherà a far assumere i predetti obblighi anche a eventuali subfornitori e subcontraenti nonché a dare notizia alla Regione ed alla Prefettura competente per territorio della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti. Il mancato rispetto di quanto disposto in osservanza della

predetta Legge comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, l'immediata risoluzione dell'affidamento.

11. Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002, sono subordinati, oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui il RTI sia eventualmente incorso.
12. Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed al rilascio da parte del RTI della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).
13. In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
14. Le fatture non regolari ai fini fiscali s'intendono non presentate e non ricevute.
15. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 15 - Inadempimenti e penali.

1. La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza dei lavori prestati dal RTI.
2. Qualora il RTI non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Regione lo può costituire in mora ai sensi del-

l'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

3. Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, la Regione avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti del RTI delle penali commisurate alla gravità dell'inadempimento. In caso di ritardi nel completamento dei lavori, per colpa imputabile al RTI, sarà applicata una penale pari allo 0,10% (zero/dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo oltre il termine contrattualmente stabilito, secondo quanto disciplinato dall'art. 145 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 22 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.
4. Il RTI risponderà in sede di responsabilità civile qualora le violazioni commesse possano ledere l'immagine della Regione.
5. Le penalità sono notificate al RTI con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
6. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti del RTI. Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Art. 16 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa –
clausola di manleva

1. Il RTI, conformemente alla natura e alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che

graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

2. Il RTI è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del presente contratto, esonerando sin da ora la Regione da ogni responsabilità.
3. Il personale impiegato dal RTI non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 17 - Controllo e collaudo.

1. Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione dei lavori, la Regione, tramite il Direttore dei lavori e l'organo di collaudo, nominati dalla Regione, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento dei lavori, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte del RTI rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità del lavoro reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura del RTI a termini del presente contratto e del capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n. 24 del 20 gennaio 2015.

Art. 18 – Controversie.

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale compe-

tenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 19 - Disciplina del subappalto.

1. Per la disciplina del subappalto si fa riferimento al Capo IX art. 53, 54 e 55 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Art. 20 - Cessione del contratto e del credito.

1. Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e ss.mm.ii. del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
2. La cessione di crediti da corrispettivo del presente contratto di appalto è regolamentata dall'art. 117 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.
3. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano il RTI, si applicherà l'articolo 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii.

Art. 21 – Recesso.

1. La Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
2. Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata.
3. In caso di recesso, imputabile a cause dipendenti esclusivamente dalla Regione, viene riconosciuto al RTI un corrispettivo commisurato ai lavori eseguiti, comprensivo delle spese sostenute. Il paga-

mento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione dello stato di consistenza dei lavori, comprensivo del relativo attestato di regolare esecuzione e, comunque, di tutti i documenti previsti dall'art. 14 del presente contratto.

Art. 22 - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze.

1. La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il RTI utilizzi o abbia utilizzato, nell'esecuzione dei lavori, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi. In tale ipotesi, il RTI avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione.
2. Nel frattempo, il RTI dovrà assicurare la continuità dei lavori sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Art. 23 – Risoluzione.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente contratto per le seguenti motivazioni:
 - a) qualora nei confronti del RTI siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- b) qualora l'importo complessivo delle penali, così come determinate nel Capitolato speciale di appalto e richiamate nel presente contratto, superari il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;
- c) qualora il ritardo del RTI rispetto ai termini di presentazione della progettazione esecutiva sia superiore a giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi;
- d) qualora il ritardo imputabile al RTI nel rispetto dei termini per l'utilizzazione dei lavori siano superiori a giorni 50 (cinquanta) naturali e consecutivi;
- e) qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare , in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto;
- f) qualora il RTI violi in forma grave o ripetuta gli obblighi della normativa imposti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- g) qualora il RTI sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione disciplinate dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., ovvero ad intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della pubblica amministrazione, di subappaltatori, di fornitori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'art. 135 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- h) qualora il RTI risulti inadempiente alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione e/o dei termini imposti dagli

- stessi provvedimenti;
- i) qualora vi sia manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - j) qualora il RTI sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione dei lavori e ciò arrechi grave nocumento alla Regione;
 - k) qualora il RTI violi le norme in materia di subappalto;
 - l) qualora non vi sia rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - m) qualora vi siano azioni od omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del Lavoro o della previdenza sociale, dell'ASL, dell'ARPAC o degli organismi paritetici, di cui all'art. 51 del Decreto n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - n) qualora il RTI violi le norme relative alla tracciabilità dei pagamenti;
 - o) qualora la Regione acquisisca il DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 25 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
 - p) qualora il RTI perda i requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - q) qualora vi sia la decadenza dell'attestazione SOA del RTI per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico;

- r) qualora il RTI incorra in cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del RTI;
 - s) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
 - t) nei casi di interdittive antimafia e per le informative sui tentativi di infiltrazioni mafiose secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 490/1994 e dall'art. 10 del d.p.r. n. 252/1998, così come modificato dal d.lgs. 159/2011;
 - u) nel caso del mancato rispetto delle clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. Per le modalità di applicazione di tali fattispecie si fa riferimento agli artt. 22, 25, 45, 60 e 72 del Capitolato Speciale di descrittivo e prestazionale.
 3. Nei casi in cui la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente, la Regione procede a comunicare la risoluzione ipso iure del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, alla sede legale della società mandataria del RTI, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventua-

le danno ulteriore.

4. A carico del RTI graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione per assicurare il completamento dei lavori.
5. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto il RTI sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

Art- 24 Rinvio.

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 25 - Spese contrattuali e oneri diversi.

1. Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.
2. Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Detti allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e Urp della Segreteria della Giunta.
3. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.
4. Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da trenta pagine per intero e quanto della presente.

5. Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme con me e alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).



REGIONE CAMPANIA
 COMUNE DI MARIGLIANELLA
 Provincia di Napoli

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDI/CI/00
 Agenzia Entrate
 00021415 00007AB4 W0000001
 00040281 23/02/2017 10:58:40
 4578-00010 CAE2D06F37CF7A74
 IDENTIFICATIVO : 01151696232478



REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2017. 0029374 16/01/2017 12,38
 Mitt. : UOB Bonifiche
 Ass. : 400304 Atti sottoposti a registrazione...
 Classifica : 52.5. Fascicolo : 27 del 2016



APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL DISINQUINAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

OFFERTA ECONOMICA

cod. elaborato	criterio disc. gara	titolo elaborato
D.01	5	ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Costituenda A.T.I.

Capogruppo	Mandante
Edilgen S.p.a. Viale Amendola - Afragola (NA) Tel. 081 / 5846613 Fax.081 / 58480595	Furino Ecologia S.r.l. Via Cupa Tierzo, 2 - Napoli Tel. 081 / 5962621 Fax.081 / 5772738

I TECNICI INCARICATI

Costituendo Raggruppamento Temporaneo



Ing. GIORGIO BRESSI

Tecnitalia Ingegneria
 Studio associato Bressi/Micco
 98, 20144 Milano
 02/ 76000906
 02/ 92877865



Ing. FABIO DE PASCALIS

ASTRA Engineering s.r.l.
 Via S. Francesco Saverio, 6
 73013 Galatina (LE)
 Tel. 0836 568924
 Tel. 0836 631111
 near
 engin

Dott. GEOL. RAFFAELLA DE PASCALIS

Via Mincio, 18
 Galatina (LE)
 Tel. 347 0469361



Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 E.01.000.010 .a	Scavo di pulizia generale eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza fino alla profondità di m 0.4, compresa l'estirpazione d'erbe, arbusti e radici, la demolizione e rimozione di recinzioni, delimitazioni e simili in legno con la sola esclusione di manufatti in muratura o conglomerato Scavo di pulizia o scotico euro (zero/84)	mq	0,84
Nr. 2 E.01.010.010 .a	Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere, compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee, nonché ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc) euro (tre/90)	mc	3,90
Nr. 3 E.24.020.010 .a	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro compreso fra 86 e 127 mm, in terreni a granulometria fine quali argille, limi, limi sabbiosi, ecc. Per ogni metro lineare fino a 20 m dal piano di campagna euro (cinquantauno/36)	m	51,36
Nr. 4 E.24.040.030 .a	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, nel corso dei sondaggi a rotazione, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita Per ogni prelievo fino a 20 m dal piano di campagna euro (trentanove/57)	cad	39,57
Nr. 5 E.24.040.080 .a	Piezometri a tubo aperto, installati in fori già predisposti, compresa la fornitura dei materiali occorrenti, l'eventuale formazione drenante con l'esclusione della fornitura del pozzetto protettivo, dei tubi piezometrici e calza in TNT Per metri di tubo installato da 0 a 80 m dal piano campagna euro (dieci/55)	m	10,55
Nr. 6 E.24.040.080 .b	idem c.s. ...TNT Per l'allestimento di ciascun piezometro euro (novantadue/35)	cad	92,35
Nr. 7 E.24.060.020 .a	Pozzetti di protezione strumentazione Compresa la relativa posa in opera e lucchetto di chiusura euro (sessantadue/66)	cad	62,66
Nr. 8 E.26.010.060 .a	Esecuzione di profili elettrici multielettrodi (tomografie geoelettriche), mediante dispositivi con numero di picchetti base compresi fra 8 e 32. E' compresa l'elaborazione e la restituzione grafica dei dati Per profili con equidistanza elettroica fino a 5 m: al metro euro (otto/01)	m	8,01
Nr. 9 NP.01	Noleggio, installazione ed uso fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica di un impianto di soil vapour extraction comprensivo di: aspiratori in grado di garantire flussi e depressioni di progetto, impianto elettrico comprensivo di quadro generale, quadro comandi e derivazioni compreso allacciamento al punto di fornitura, sistema di blocco automatico nel caso di raggiungimento dei limiti di esplosività (sistema LEL), d) filtri a carboni attivi, collettori in acciaio inox, segmento di monitoraggio in acciaio inox, segmenti di monitoraggio in HDPE, valvole di intercettazione, regolazione e non ritorno, filtro polveri, gruppo di separazione delle condense comprensivo di pompa per il trasferimento al tank di raccolta delle condense, tank di raccolta delle condense, separatori di condense lungo le linee, smontaggio dell'impianto al raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Compreso filtri sostitutivi. Tutto compreso nulla escuso per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte come da schemi tecnici. euro (venticinquemilasettecentootanta/63)	a corpo	25'780,63
Nr. 10 NP.02	Noleggio, installazione ed utilizzo in sito di sistema per il lavaggio ruote automezzi, composto dal sistema di ricircolo dell'acqua mediante pozzetto di raccolta e separazione dei fanghi, nonché di una pompa di rilancio per il riciclo dell'acqua, compreso il ripristino dei luoghi a attività ultimata, compresa manutenzione e assistenza per tutta la durata dei lavori così come descritto nelle specifiche tecniche euro (duemilacentodiciasette/84)	a corpo	2'117,84
Nr. 11 NP.03	Rimozione, recupero/smaltimento di rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, codice CER 170904: il prezzo comprende, attività di rimozione a mano e con mezzi meccanici, carico, movimentazione e trasporto verso l'impianto di trattamento, recupero e/o smaltimento e caratterizzazione analitica del rifiuto, tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla impianto autorizzato. Il tutto adottando tutte le attrezzature precauzioni e modalità e misure di sicurezza per gli operai impiegati. La caratterizzazione del rifiuto ove non possibile in sito dovrà essere effettuata presso impianto autorizzato. L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere provata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione del rifiuto, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte o mediante gli adempimenti previsti dalla normativa SISTRI. Con identificazione volumetrica e pesatura alla partenza e pesatura all'impianto di destinazione. Dalla consegna del modulo alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Il trasportatore sarà pienamente responsabile della classificazione dichiarata. euro (cinquantauno/64)	tonn.	51,64
Nr. 12 NP.04	Rimozione, recupero/smaltimento di rifiuti aventi codice CER 17.09.03* "altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose". Il prezzo comprende, attività di rimozione a mano e con mezzi meccanici, carico, movimentazione e trasporto verso l'impianto di trattamento, recupero e/o smaltimento e caratterizzazione analitica del rifiuto, tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla impianto autorizzato. La caratterizzazione del rifiuto ove non possibile in sito dovrà essere effettuata presso impianto autorizzato. Il tutto adottando tutte le attrezzature precauzioni e modalità e misure di sicurezza per gli operai impiegati. L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere provata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione del rifiuto, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte o mediante gli adempimenti previsti dalla normativa SISTRI. Con identificazione volumetrica e pesatura alla partenza e pesatura all'impianto di destinazione. Dalla consegna del modulo alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Il		

Furina
 a srl
 C.F. 07901000630

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misure	PREZZO UNITARIO
Nr. 23 NP.15	Analisi di laboratorio sull'acqua di falda ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. secondo le specifiche riportate nel capitolato speciale d'appalto euro (novecentotrentaquattro/30)	cadauno	934,30
Nr. 24 NP.16	Analisi di laboratorio sui campioni di suolo ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. secondo quanto riportato nel capitolato tecnico. euro (millequattrocentocinque/51)	cadauno	1'405,51
Nr. 25 NP.17	Analisi di laboratorio su campioni di top soil ai sensi del D.lgs. 152/06 secondo quanto riportato nel capitolato tecnico euro (milletrentanove/92)	cadauno	1'039,92
Nr. 26 NP.18	Prelievo ed analisi di campioni di gas mediante posa in opera, in corrispondenza del setto filtrante, di sonda capillare a tenuta pneumatica coassiale alla batteria di aste, e mediante utilizzo di pompa pneumatica aspirante che consenta il passaggio della miscela gassosa attraverso fiale reagenti a lettura diretta sul campo (determinazione semiquantitativa), precedentemente collocate alla testa del tubo capillare oppure mediante utilizzo di pompa da vuoto che consenta di convogliare la miscela gassosa estratta in appositi contenitori o su fiale di carbone attivo Per ogni prelievo a profondità da 0 a 5 m. Compreso riattivazione e spurgo pozzi esistenti. euro (trecentoventisei/28)	cadauno	326,28
Nr. 27 NP.19	Nolo, trasporto A/R, montaggio e smontaggio di sistema di copertura e confinamento dell'area a mezzo dell'installazione di varie tendostrutture. · Area A: da ubicarsi a lato Nord sul piazzale pavimentato di accesso all'area di intervento, ha dimensioni in pianta pari a ca. 17,10 x 14,10 m, h. media 5,00 mt., copertura a 2 falde; · Area B: da ubicarsi nell'area della residua porzione dell'ex fabbricato deposito crollato, ha dimensioni in pianta pari a ca. 26,70 x 22,00 m h. media 10,7 mt., copertura ad 1 falda; la suddetta tendostruttura sarà realizzata includendo al suo interno il suddetto fabbricato; · Area C: da ubicarsi sull'area centrale dei rifiuti da rimuovere, ha dimensioni in pianta pari a ca. 29,10 x 52,25 m, h. media 5,00 mt., copertura a 2 falde; · Area D: da ubicarsi sull'area a verde situata nella zona S, ha dimensioni in pianta pari a ca. 22,00 x 19,80 m. h. media 5,00 mt., copertura a 2 falde; Le caratteristiche tecniche delle tendostrutture sono: · Superficie complessiva: ca. 2.850 m ² · Volume complessivo: ca. 17.700 m ³ · Struttura portante: profilati di alluminio · Materiale di rivestimento: Teloni in PVC · Fissaggio strutture: tasselli chimici su pavimentazione e/o strutture c.a. Compreso ogni onere ed accessorio per il montaggio della struttura al fine di garantire la stabilità e l'utilizzo. euro (ventiottomilanovecento/94)	mese	28'900,94
Nr. 28 NP.20	Noleggio, trasporto A/R, installazione ed uso fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica di un impianto di estrazione e trattamento aria all'interno delle tendostrutture. L'impianto garantirà un ricambio pari a 2 vol./h, con l'estrazione di circa 36.000 m ³ /h di aria, ottenendo in tal modo i seguenti effetti benefici: a) ricambi di aria per i lavoratori presenti all'interno della struttura; b) captazione e allontanamento delle polveri presenti all'interno delle tendostrutture che saranno sollevate durante le attività di movimentazione e carico dei materiali; c) costante depressione all'interno della struttura, che evita la fuoriuscita dai varchi a Nord e Sud di eventuali polveri residue presenti. Si prevede di installare n.2 macchine della potenzialità di ca. 18.000 m ³ /h, di cui una da ubicarsi sul lato S-O, a sinistra della tendostruttura D, l'altra da ubicarsi dal lato opposto, a destra della tendostruttura D. L'aria di rinnovo fluirà dall'esterno all'interno delle tendostrutture per depressione attraverso le aperture presenti (che non saranno a perfetta tenuta stagna, in quanto da realizzarsi mediante porte flessibili in PVC a chiusura automatica, o sistemi similari). L'aria estratta dall'interno delle tendostrutture prima di essere immessa in ambiente sarà filtrata attraversando una sezione filtrante composta da filtri con efficienza G4 per la captazione delle polveri grossolane, successivamente filtri con efficienza F5/F6 in una sezione di filtri a carboni attivi. Tutto compreso nulla escuso per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte come da schemi tecnici. euro (diciannovemiladuecentosessantasette/29)	a corpo	19'267,29
Nr. 29 NP.21	Noleggio, trasporto A/R, installazione ed uso di impianto di videosorveglianza e controllo, per: - VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO ESTERNO: Installazione di n. 2 videocamere del tipo Speed Dome da esterno poste a sorveglianza dei varchi a sud e nord e n. 2 videocamere del tipo Speed Dome da esterno fisse poste a sorveglianza dei lati a ad est ed ovest. Inoltre, installazione di n. 2 cartelli metallici da esterno, in lamiera scatorata per attacco a palo, del tipo "Comune di MARIGLIANELLA - AREA VIDEOSORVEGLIATA - Registrazione effettuata da ----- per fini di Attività Istituzionali - Art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)" Le telecamere saranno installate sui pali dell'illuminazione o sulla struttura portante della copertura dell'area ed alimentate mediante i cavidotti con separata linea. L'installazione sarà completata con rete wireless di trasmissione predisposta per la visualizzazione delle immagini su attrezzature (PC). - VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO INTERNO: per il monitoraggio dell'interno della copertura al fine di assicurare la sorveglianza, installazione di un sistema integrato di termocamera accoppiata ad una telecamera Day/Night tradizionale. Sistema del tipo brandeggiato e installato sulla struttura metallica portante la tendostruttura, posizionato nella parte centrale del lato a est, al fine di tenere sotto controllo l'intera area di lavoro, permettendo la visione in ogni direzione e riducendo al minimo le zone d'ombra. La termocamera sarà montata su un apposito brandeggio che le permetterà di inquadrare le porzioni di aree coperte in modo sequenziale. La telecamera tradizionale avrà la funzione di permettere una facile identificazione della porzione di capannone inquadrato dal sistema momento per momento. - Compreso inoltre cablaggio, collegamenti, installazione, pozzetti, quadri di comando, ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'impianto funzionante a regola d'arte.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<ul style="list-style-type: none"> - Permeabilità - Spessore della frangia capillare - Spessore della zona non satura - Contenuto d'aria nella frangia capillare - Contenuto d'acqua nella frangia capillare euro (trecentottantacinque/38)	cad.	385,38
Nr. 40 NP.32	Sovrapprezzo al campionamento ambientale di aria per la misurazione dei seguenti ulteriori fattori di rischio, costituiti dai seguenti parametri: - metano - idrocarburi totali (escluso metano) - VOCs - Parametri metereologici - LEL. euro (ottantatre/78)	cadauno	83,78
Nr. 41 P.01.010.030 .a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a 20 mm di larghezza e non inferiore a 50 mm di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a 40 mm, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali, fornita e posta in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola compreso lo smontaggio a fine lavoro. Peso totale medio non inferiore a 20 kg/m ² Moduli di altezza pari a 2,00 m euro (quattordici/25)	mq	14,25
Nr. 42 U.05.020.070 .a	Strato protezione spondale e di fondo, fornito e posto in opera, impermeabilizzante, per discariche con membrane HDPE. Il prodotto dovrà essere fornito con marchiatura dei rotoli secondo la normativa vigente, unitamente al marchio di conformità CE ed avere le seguenti caratteristiche: peso unitario non inferiore a 600 gr/mq; spessore (sotto un carico di 2 kPa) non inferiore a 4,3 mm; resistenza a trazione non inferiore a 38 KN/m Strato impermeabilizzante in HDPE euro (tre/14)	mq	3,14
Nr. 43 U.05.020.080 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazione e costipamento dello strato con idonee macchine, compresi, altresì, ogni fornitura, lavorazione, onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale euro (ventiuno/20)	mc	21,20
Nr. 44 U.05.040.060 .a	Barriera di sicurezza per spartitraffico tipo New Jersey monofilare o bifilare di classe H4 secondo la classificazione vigente in materia, realizzata in moduli prefabbricati in calcestruzzo posati in opera con barre Diwidag, compresi tutti i componenti per assicurare il rispetto delle normative e ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Barriera di sicurezza New Jersey class H4 in calcestruzzo euro (sessantasette/64)	m	67,64
Nr. 45 U.11.010.080 .a	Abbattimento di alberi adulti (conifere e latifoglie) a chioma espansa in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, nonché lo smaltimento e la rimozione del ceppo, escluso l'onere per la macchina operatrice. Abbattimento di alberi adulti euro (settantasette/15)	cad	77,15
	Data, 01/05/2015		
	Il Tecnico		
	Fui srl		
	C.		
	Furina srl		
	C.F. of 0		
	Viale A 800 P.I.		

15)

**REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI MARIGLIANELLA**



Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"

Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.



PROGETTO PRELIMINARE

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

REGIONE Campania	PROVINCIA Napoli	COMUNE Mariglianella	COMITENTE Regione Campania - Comune di Mariglianella			
INDIRIZZO Via Pasubio Mariglianella (NA)		RI. catastale Foglio 2 Particella 807	PROCEDURA Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"			
Responsabile del procedimento: Arch. Antonio Rai		ELABORATO 08	REV. 01			
Responsabile della progettazione: Ing. Gennaro Tarantino		SCALA	FILE AGPPE08CD_01			
REV.	ZONA	DATA	CRONOLOGIA REVISIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	-	19/11/14	PRIMA EMISSIONE			--
1	-	07/01/15	AGGIORNAMENTO			
2						

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	CO
--	---	----

**REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI MARIGLIANELLA**

ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "PRIMI INTERVENTI URSANAMENTO AMBIENTALE, MEDIANTE RIMOZIONE, TI SMALTIMENTO DI RIFIUTI E CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO S RIFIUTI RIMOSI DALL'AREA <EX DEPOSITO FITOFARMACI AGR COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"

41

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
SEDCI/UD
€16,00
00021415 n. r. 00000001
00040282
4578-00010
23/02/2017 10:58:44
20014837617405E
IDENTIFICATIVO : 01151696232467
U 1 15 169623 246 7

Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.

PROGETTO PRELIMINARE

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0029374 16/01/2017 12,38
Mitt. : UOD Bonifiche



CIG:.....

Ass. : 400304 Atti sottoposti a registrazione...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 27 del 2016





Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 1 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Indice



PARTE PRIMA	5
CAPO I NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art. 1. Oggetto dell'appalto	5
Art. 2. Ammontare dell'appalto	8
Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto	9
Art. 4. Categorie dei lavori	9
Art. 5. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili	10
CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE	10
Art. 6. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale	10
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto	10
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	11
Art. 9. Fallimento dell'appaltatore	11
Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere	11
Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	12
Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini	12
CAPO III TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE	12
Art. 13. Progettazione definitiva	12
Art. 14. Progettazione esecutiva	14
Art. 15. Ritardo nella progettazione esecutiva	16
Art. 16. Approvazione della progettazione esecutiva	17
Art. 17. Consegna e inizio dei lavori	18
Art. 18. Termini per l'ultimazione dei lavori	18
Art. 19. Proroghe	19
Art. 20. Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori	19
Art. 21. Sospensioni ordinate dal Responsabile del Procedimento	20
Art. 22. Penali in caso di ritardo	20
Art. 23. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore, cronoprogramma	21
Art. 24. Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione	22
Art. 25. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	23
CAPO IV CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	24
Art. 26. Lavori a corpo	24
Art. 27. Eventuali lavori a misura	24
Art. 28. Eventuali lavori in economia	25
Art. 29. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	25
CAPO V DISCIPLINA ECONOMICA	25
Art. 30. Divieto di anticipazione	25
Art. 31. Pagamento del corrispettivo per la progettazione	25
Art. 32. Pagamenti in acconto	26
Art. 33. Pagamenti a saldo	28
Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	29
Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo	29
Art. 36. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	29
Art. 37. Anticipazione del pagamento di taluni materiali	30
Art. 38. Cessione del contratto e cessione dei crediti	30

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 2 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

CAPO VI CAUZIONI E GARANZIE	31
Art. 39. Cauzione provvisoria	31
Art. 40. Cauzione definitiva	31
Art. 41. Riduzione delle garanzie	32
Art. 42. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa	32
Art. 43. Assicurazione della progettazione esecutiva	33
CAPO VII DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	34
Art. 44. Variazione dei lavori	34
Art. 45. Varianti per errori od omissioni progettuali	35
Art. 46. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	35
CAPO VIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	35
Art. 47. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	35
Art. 48. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	37
Art. 49. Piano di sicurezza e di coordinamento	37
Art. 50. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	38
Art. 51. Piano operativo di sicurezza	38
Art. 52. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	38
CAPO IX DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	39
Art. 53. Subappalto	39
Art. 54. Responsabilità in materia di subappalto	41
Art. 55. Pagamento dei subappaltatori	42
CAPO X CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	43
Art. 56. Accordo bonario	43
Art. 57. Definizione delle controversie	44
Art. 58. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	44
Art. 59. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	45
Art. 60. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori	46
CAPO XI DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	48
Art. 61. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	48
Art. 62. Termini per il collaudo	49
Art. 63. Presa in consegna dei lavori ultimati	49
CAPO XII NORME FINALI	49
Art. 64. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	49
Art. 65. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore	52
Art. 66. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione	53
Art. 67. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati	53
Art. 68. Rifiuti, terre e rocce da scavo	53
Art. 69. Custodia del cantiere	53
Art. 70. Cartello di cantiere	53
Art. 71. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	53
Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti	54
Art. 73. Spese contrattuali, imposte, tasse	55
PARTE SECONDA	56
CAPO XIII QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODO DI ESECUZIONE E ORDINE DA TENERSI NEI LAVORI	56

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 3 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Art. 74	Requisiti specifici per la partecipazione alla gara	56
Art. 75	Tipologia delle attività da appaltare	56
Art. 76	Qualità, requisiti dei materiali	58
Art. 77	Accettazione ed impiego dei materiali	59
CAPO XIV	ATTIVITÀ PRELIMINARI	59
Art. 78	Pulizia preliminare dell'area	59
Art. 79	Preparazione dell'area – Diserbamento, scorticamento superficiale, taglio di alberature	60
CAPO XV	RIMOZIONE DEI RIFIUTI	61
Art. 80	Classificazione dei rifiuti	61
Art. 81	Modalità di svolgimento delle attività di rimozione dei rifiuti	61
Art. 82	Materiali ed attrezzature utilizzate	62
Art. 83	La pesatura dei rifiuti e il trasporto	62
Art. 84	Norme generali sulle attività di scavo per la rimozione dei rifiuti	62
Art. 85	Impianto di lavaggio ruote	63
Art. 86	Contenimento polveri ed odori	64
Art. 87	Trattamento gas interstiziali	64
Art. 88	Allontanamento delle acque dall'area di lavoro	65
Art. 89	Norme di riferimento e marcature CE	65
CAPO XVI	INDAGINI AMBIENTALI	66
Art. 90	Monitoraggio ambientale e del personale impegnato	66
Art. 91	Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici	66
Art. 92	Requisiti generali dei sondaggi	67
Art. 93	Cielo di pulizia dell'attrezzatura	67
Art. 94	Posizione dei sondaggi ambientali	67
Art. 95	Esecuzione dei sondaggi nei suoli	68
Art. 96	Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo	68
Art. 97	Analisi dei campioni di suolo e dei top soil	70
Art. 98	Ulteriori specifiche per le analisi dei suoli	72
Art. 99	Rapporto di prova	72
Art. 100	Validazione delle analisi ambientali	72
Art. 101	Oneri per le attività di validazione	72
Art. 102	Piezometri	72
Art. 103	Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di acqua	73
Art. 104	Specifiche per il campionamento e la caratterizzazione delle acque di falda	73
Art. 105	Specifiche per elaborazione e interpretazione dei dati	76
Art. 106	Gas interstiziali rilievi e analisi	77
Art. 107	Sorveglianza sull'esecuzione delle opere e Direzione dei Lavori	78
Art. 108	Corrispettivo	79
Art. 109	Norme generali per l'esecutore delle opere	79
Art. 110	Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori	79
Art. 111	Accesso al cantiere	80
Art. 112	Durata e natura dei lavori	80
Art. 113	Piano Operativo delle Attività	81

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 4 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDI	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

PARTE PRIMA



Definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto art. 43, comma 3, lettera a), del DPR 207/2010

CAPO I NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto

- Ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, l'oggetto dell'appalto consiste nella **progettazione esecutiva e nell'esecuzione dei lavori e delle indagini ambientali, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, sulla base del progetto preliminare predisposto dalla Stazione appaltante.**
- L'intervento è così individuato:
 - Stazione appaltante (di seguito S.A.):** Giunta Regionale della Campania
Via S. Lucia n. 81, - Napoli
Tel 081/7964504 Fax 081/7964412
E-mail dg05.uod06@pec.regione.campania.it
Responsabile del Procedimento (RdP): Arch. Antonio Risi
 - denominazione conferita dalla Stazione appaltante:** *Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.*
 - descrizione:** Le attività si inquadrano all'interno dell'Accordo di Programma "*Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area <<Ex deposito fitofarmaci Agrimonda>> nel Comune di Mariglianella (Napoli) inserito nell'ex Sito di Interesse Nazionale <<Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano>>*", sottoscritto in data 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania e il Comune di Mariglianella. Il sito in questione è, inoltre, individuato con codice 3042A500 nel Piano Regionale di Bonifica.
L'appalto ha come finalità la rimozione dell'intero cumulo di rifiuti quale azione di risanamento ambientale al fine di:
 - allontanare la potenziale sorgente d'inquinamento costituita dal cumulo rifiuti;
 - liberare l'area dai rifiuti per rendere possibili le indagini ambientali e l'eventuale bonifica delle matrici coinvolte;
 - eseguire le indagini ambientali preliminari.
 - ubicazione: Comune di Mariglianella (NA)**
L'area interessata è situata in una zona alla periferia nord-orientale del comune di Mariglianella, prospiciente il confine con il comune di Marigliano, con quote comprese tra 26 e 27 m. s.l.m ed è localizzato sulla strada, denominata via Pasubio, che collega la frazione Lausdomini di Marigliano con la variante S.S. 7bis. In catasto il sito è riportato nel Foglio n. 2 p.lla n. 657.
Sull'area in esame era ubicato un deposito che si incendiò il 18 luglio 1995. A seguito delle operazioni di spegnimento e dell'abbattimento della parte di struttura, resasi pericolante dopo l'incendio, l'area si presenta occupata da un cumulo di rifiuti, ricoperto da un telone impermeabile, costituito dagli elementi edilizi derivanti dall'abbattimento, dai resti del

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 5 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: E08 Nome File: AGPPE08CD_01	

materiale in deposito residuo dall'incendio e dai materiali inerti utilizzati durante le operazioni di spegnimento.

e) Sono comprese nell'appalto:

- i. l'esecuzione di tutti i lavori e le indagini ambientali, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui al successivo punto ii.
- ii. la redazione, prima dell'esecuzione di cui al punto precedente, della progettazione esecutiva da redigere a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo presentato in sede di gara dall'appaltatore, così come approvato dalla Stazione appaltante con apposito provvedimento; il progetto esecutivo è soggetto ad approvazione da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori. I contenuti del progetto esecutivo sono dettagliati all'Art. 14 del presente capitolato.
- iii. sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica, comprensiva del progetto definitivo, presentata dall'appaltatore e approvata dalla Stazione appaltante mediante apposito provvedimento. I contenuti del progetto definitivo sono dettagliati all'Art. 13 del presente capitolato.

f) Considerazioni sulle attività da svolgere

L'ex deposito di fitofarmaci denominato "Agrimonda", nell'anno 1995, è stato interessato da un incendio che distrusse l'intero deposito; l'incendio fu spento anche con apporto di terreno. Successivamente, visto che la struttura del deposito si presentava pericolante, la stessa fu abbattuta sul cumulo presente, che venne poi sigillato con un telo in HDPE a seguito di un intervento di Messa in Sicurezza Emergenziale (MISE) eseguito dal Comune di Mariglianella.


Dalla ricognizione della documentazione prodotta negli anni si evince che i rifiuti sono attualmente abbancati in un unico cumulo posto al di sopra del piano di campagna con uno spessore che varia da circa 0,9 m nelle fasce perimetrali a circa 2,6 m nella parte centrale.

In particolare, dalle analisi svolte nel 2006 sul sito in oggetto dallo Studio Chimico Dr. Giuseppe Riccio, su commissione del Comune di Mariglianella, risulta che:

- lo strato superiore del cumulo da 0,0 m (sommità) a circa -1,0 m non presentava segni di inquinamento e non erano avvertibili odori;
- lo strato compreso tra circa -1,0 m e -1,5 m presentava residui di materiale da costruzione;
- lo strato da circa -1,5m a -2,6 m (piano campagna) era disomogeneo e presentava un odore di fitofarmaci;
- non sono stati trovati residui evidenti di materiale da combustione, probabilmente in quanto i carotaggi effettuati hanno interessato un'area non colpita dall'incendio.

A causa delle vicende storiche verificatesi, nel cumulo si sovrappongono materiali solidi con diverse caratteristiche; in particolare sul sito sono presenti rifiuti riconducibili alle seguenti tipologie:

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 6 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: E08 Nome File: AGPPE08CD_01	

- prodotti solidi presenti nel deposito al momento dell'incendio;
- prodotti liquidi presenti nel deposito al momento dell'incendio;
- terreno di ricoprimento;
- pareti del fabbricato demolite;
- solaio del fabbricato demolito.

Il volume del cumulo è pari a circa 4.000 mc. calcolato dalle dimensioni in pianta e dell'altezza media del cumulo. E' da tenere presente che il cumulo è disomogeneo e si ipotizzano le seguenti quantità:

- 800 mc di vuoto;
- 600 mc detriti fabbricato;
- 2600 mc altri rifiuti.

Considerate le tipologie del materiale presente, nel corso di una riunione tecnica del 16.12.2013 si è deciso di utilizzare quale parametro di conversione 1,4, ovvero 1 mc = 1,4 tonnellate; inoltre, su proposta dell'ARPA Campania, si è deciso di utilizzare per la sola fase di trasporto dei rifiuti dal sito verso la piattaforma i seguenti codici CER provvisori:

- a. 17.09.04 (per i detriti di demolizione);
- b. 17.09.03* (per altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose);
- c. 17.02.03 (telo in HDPE);
- d. 16.01.04* (veicoli fuori uso).

Tale elenco si intende comunque solo indicativo e non esaustivo

Nel corso della progettazione preliminare, inoltre, si è tenuto conto dell'intervento di bioventing già effettuato sul cumulo negli anni 2008/2009. Agli atti della DG Ambiente della Regione Campania sono presenti una serie di documenti che testimoniano tale attività e danno conto della presenza e delle analisi dei gas interstiziali rilevati nel corpo rifiuti. Pertanto al fine di rimuovere il suddetto cumulo in sicurezza si è prevista un'attività preliminare di caratterizzazione dei gas interstiziali e di estrazione e trattamento degli stessi gas ai fini della rimozione dei rifiuti.

L'attività oggetto del presente capitolato riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva, la preventiva caratterizzazione ed estrazione dei gas interstiziali, la rimozione del cumulo di rifiuti, compreso il trasporto presso apposita piattaforma autorizzata, la caratterizzazione dei rifiuti stessi e il loro trattamento (recupero e/o smaltimento), l'esecuzione delle indagini ambientali post-rimozione.

Tali attività dovranno essere effettuate in totale sicurezza sia per gli operatori che svolgeranno la loro opera in cantiere sia per gli abitanti della zona.

Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come di seguito indicato, salvo più precise indicazioni che potranno venire nei successivi livelli di progettazione e/o all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori:

- Progettazione definitiva ed esecutiva;
- Lavori di cantierizzazione dell'area, avvio dei monitoraggi ambientali e messa in sicurezza dei rifiuti mediante caratterizzazione ed estrazione dei gas interstiziali;
- Lavori di risanamento ambientale mediante rimozione dei rifiuti, trasporto presso impianto autorizzato, caratterizzazione e loro recupero/smaltimento;
- Indagini ambientali post rimozione dei rifiuti, smontaggio e chiusura del cantiere, tutte le opere necessarie per ottenere un lavoro a regola d'arte.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 7 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA



	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

L'appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie per la corretta esecuzione del servizio, con assoluto sollevamento della S.A. da qualsiasi responsabilità al riguardo.

- La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempiere i propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
- Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 72, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
	B86D14001600001

- Il presente Capitolato è redatto ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lett. b) e dell'articolo 23, comma 2, del DPR 207/2010 e costituisce insieme allo "schema di contratto" di cui all'articolo 17, comma 3, lett. c), parte integrante del Progetto preliminare posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto

- L'appalto comprende tutto quanto occorre, a partire dalle condizioni iniziali dei luoghi, per la progettazione e la realizzazione degli interventi a perfetta regola d'arte, rispondenti alle finalità dell'amministrazione aggiudicatrice.
- La realizzazione "a corpo" comporta che l'appaltatore non possa sollevare eccezioni e/o riserve rispetto alle condizioni di progettazione e realizzazione delle opere, rinunciando a chiedere compensi al di fuori del corrispettivo, sospensioni e/o proroghe, restando a proprio carico senza diritto di rivalsa tutte le prove, le verifiche, gli accertamenti, le relazioni specialistiche del progetto definitivo ed esecutivo, i rilievi di dettaglio, gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche e anche quant'altro previsto dalla normativa vigente necessari per il collaudo, per la messa in esercizio funzionale dei relativi impianti, per la prevenzione incendi, per la sicurezza.
- L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

		<i>Importi in euro</i>		
1	Importo esecuzione lavoro a corpo soggetto a ribasso	€	1.331.124,50	
--	di cui oneri diretti della sicurezza	€	19.363,26	
2	Oneri specifici per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€	19.308,40	
A	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO DI LAVORI		(1 + 2)	€ 1.350.432,90
P	Importo del corrispettivo per progettazione (escluso oneri previdenziali)	definitiva (PD)	esecutiva (PE)	coord. sic. (CSP)
		€ 18.650,32	€ 7.316,67	€ 7.173,20
	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO		(1 + P)	€ 1.364.264,69

- L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui al comma 3, al netto dei ribassi percentuali offerti dall'appaltatore in sede di gara sugli importi:
 - di cui al rigo 1, relativo all'esecuzione del lavoro a corpo;
 - di cui al rigo P, colonna (PD) relativo al corrispettivo per la progettazione definitiva;
 - di cui al rigo P, colonna (PE) relativo al corrispettivo per la progettazione esecutiva

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 8 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

- di cui al rigo P, colonna (CSP) relativo al corrispettivo per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva.
- Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, come determinati nella tabella di cui al comma 3, al rigo 2, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del Codice dei contratti e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.



Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

- Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi primo e terzo, del Codice dei contratti, nonché degli articoli 43, comma 6, e 184, del DPR 207/2010. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
- Anche ai sensi dell'articolo 118, comma 2, del DPR 207/2010, il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui la stima sommaria dei lavori, posta a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. I prezzi unitari integranti il progetto definitivo presentato quale offerta tecnica, eventualmente integrati e adeguati, costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuale e sono utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al successivo comma 3.
- I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti, estranee ai lavori già previsti nonché agli eventuali lavori in economia di cui all'articolo 28.
- I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo la presentazione e l'approvazione della progettazione esecutiva e di eventuali varianti in corso d'opera approvate.

Art. 4. Categorie dei lavori

- Ai sensi dell'articolo 61 del DPR 207/2010 e in conformità all'allegato «A» al predetto DPR, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG 12: *Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale*.
- Ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del DPR 207/2010, le parti di lavoro appartenenti alla categoria diversa da quella prevalente, con i relativi importi, sono riportate nel seguito. Tali parti di lavoro sono scorponabili e, a scelta dell'appaltatore, subappaltabili, alle condizioni di legge e del presente Capitolato speciale, fatti salvi i limiti, i divieti e le prescrizioni che seguono:
 - ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del DPR 207/2010, i lavori appartenenti alla categoria generale, di importo superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo totale dei lavori, indicati nel bando di gara, devono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di qualificazione per la pertinente categoria; in caso contrario devono essere realizzati da un'impresa mandante in raggruppamento temporaneo. Se l'appaltatore, direttamente o tramite un'impresa mandante in raggruppamento temporaneo, non possiede i requisiti per la predetta categoria, deve obbligatoriamente indicare in sede di gara i relativi lavori come da subappaltare; in tal caso concorrono all'importo della categoria prevalente ai fini della qualificazione in questa, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, secondo periodo, del DPR

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 9 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

207/2010. In ogni caso l'esecutore (sia esso l'appaltatore singolo, l'impresa mandante o il subappaltatore) deve essere in possesso dei requisiti necessari.

3. L'importo della categoria prevalente di cui al comma 1, al netto dell'importo delle categorie scorparabili di cui al comma 2, ammonta a euro 1.293.159,33.

Art. 5. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 61 del DPR 207/2010 sono stimate nella seguente tabella:

	Descrizione	Categoria	Importo lavori	Incidenza %
1	Rimozione rifiuti	OG12	€ 1.146.712,15	86,502
2	Allestimento cantiere	OG1	€ 32.489,42	2,441
3	Trattamento cumulo rifiuti e gas interstiziali	OG12	€ 46.070,59	3,461
4	Indagini ambientali post rimozione - top soil	OG12	€ 47.338,43	3,556
5	Indagini ambientali post rimozione	OG12	€ 37.661,51	2,829
6	Monitoraggi ambientali	OG12	€ 20.852,40	1,567
	Totale		€ 1.331.124,50	100,000

2. L'articolazione di cui al comma 1, in categorie di lavorazione omogenee ed eventualmente in sottocategorie disaggregate è individuata dall'appaltatore nella progettazione definitiva presentata in sede di gara.

CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE


Art. 6. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale

- In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
- In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
- L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

- Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - il presente Capitolato speciale;
 - tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto posto a base di gara;
 - l'elenco dei prezzi unitari;
 - il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 10 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
Nome File	AGPPE08CD_01			

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza:

- il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del d.P.R. n. 207 del 2010;
 - le polizze di garanzia;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - il d.P.R. n. 207 del 2010, per quanto applicabile;
 - il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati;
 - Il T.U. ambiente, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con i relativi allegati.
- Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- l'elenco prezzi e il computo metrico estimativo;
 - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali, e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

- La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
- Ai sensi dell'articolo 106, commi 2 e 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RdP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.



Art. 9. Fallimento dell'appaltatore

- In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del Codice dei contratti.
- Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

- L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
- L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere
- Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 11 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
Nome File	AGPPE08CD_01			

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

- L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
- Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

- Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici delle progettazioni definitiva ed esecutiva e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
- Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 167 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e quanto previsto nel capitolato generale d'appalto.
- L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.

Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini

- In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
- In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
- Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO III TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

Art. 13. Progettazione definitiva



- La progettazione definitiva dovrà essere presentata dall'appaltatore in sede di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. La progettazione definitiva dei lavori e delle indagini ambientali post-rimozione dovrà comprendere quanto indicato al par. 9 della Relazione tecnica illustrativa del progetto preliminare (AGPPE01RT_01 – Elaborato E01- "Relazione tecnica illustrativa"), in particolare:
 - agli elaborati previsti dall'art. 24 all'art. 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e all'Allegato XXI, Sezione II del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- il Piano di Rimozione dei Rifiuti redatto secondo le indicazioni delle "Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato" approvate da ARPAC Campania con Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 29/04/2013;
- il Documento di valutazione dei rischi per lavoratori e popolazione nelle aree limitrofe al sito di intervento comprendente le misure di prevenzione e sicurezza;
- la valutazione circa la pericolosità dei gas interstiziali eventualmente ancora presenti e la progettazione del sistema di estrazione e trattamento degli stessi gas;
- un piano dei monitoraggi ambientali da effettuare durante le fasi di lavorazione;
- il Piano delle indagini ambientali preliminari (post-rimozione dei rifiuti) comprendente una Relazione tecnica descrittiva secondo i contenuti dettagliati al par. 5 delle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 796 del 09/06/2014;
- documento con il dettaglio dei mezzi e della piattaforma/impianto da utilizzare per il conferimento dei rifiuti;
- indicazioni sulle modalità di caratterizzazione e trattamento dei rifiuti presso gli impianti indicati;
- il cronoprogramma delle attività;

- L'appaltatore dovrà possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. I Progettisti si fanno carico di ogni adempimento coordinandosi con gli Organi preposti all'espressione obbligatoria di pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati nonché ai soggetti incaricati della verifica indicati dalla Stazione appaltante, fermo restando il prioritario coordinamento con il RdP. La Stazione appaltante assicura la leale collaborazione ai fini dell'ottenimento dei predetti atti di assenso, anche mediante convocazione e gestione della conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
- Ai sensi dell'art. 168 comma 1 del DPR 207/2010 la stipulazione del contratto avverrà successivamente all'acquisizione dei pareri necessari e all'approvazione, da parte della stazione appaltante, del progetto definitivo presentato come offerta in sede di gara. Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari pareri e per l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di gara. In tale fase l'aggiudicatario provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso. La progettazione definitiva dovrà consentire l'acquisizione dei nulla-osta, autorizzazioni, pareri o atti di assenso, comunque denominati. Il RdP potrà richiedere all'aggiudicatario, senza aggravio di spesa per la S.A., modifiche e integrazioni alla progettazione definitiva al fine dell'acquisizione dei nulla-osta, autorizzazioni, pareri o atti di assenso, comunque denominati. Dette modifiche e integrazioni dovranno essere elaborate e trasmesse entro quindici giorni naturali e consecutivi dalla richiesta del RdP, salvo proroghe concesse a discrezione del RdP per particolare complessità delle integrazioni richieste. Alle prescrizioni e condizioni imposte ai sensi del presente comma si applica la disciplina del successivo comma 4.
- Ai sensi dall'articolo 168 comma 1 del DPR 207/2010 e s.m.i., qualora l'aggiudicatario non adegui il progetto definitivo entro la data perentoria assegnata dal responsabile del procedimento, non si procede alla stipula del contratto e si procede all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 12 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 13 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA


partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. Nel caso di annullamento dell'aggiudicazione definitiva nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione definitiva.

5. Nell'ambito dei procedimenti di verifica di cui agli articoli da 45 a 54 del DPR 207/2010 e s.m.i., l'Organismo di verifica, con proprio verbale, determina quali condizioni, prescrizioni di cui al comma 3, e inadempimenti progettuali rilevati:
 - a) sono irrimediabili o il cui rimedio comporti sostanziali modifiche progettuali o costi aggiuntivi a carico della Stazione appaltante; in tal caso l'aggiudicazione è revocata e, se è stato stipulato il contratto, questo è risolto per inadempimento dell'appaltatore;
 - b) sono rimediabili senza sostanziali modifiche progettuali ma che necessitano di verifica dopo il loro rimedio; in tal caso la progettazione definitiva deve essere adeguata prima della sua approvazione ai sensi del comma 1;
 - c) sono rimediabili con modifiche progettuali marginali che non necessitano di verifica dopo il loro rimedio; in tal caso la progettazione definitiva può essere approvata ai sensi del comma 1, con rinvio alla progettazione definitiva degli adeguamenti
6. La verifica e l'Approvazione di cui al comma 5 si estendono anche al merito del computo metrico estimativo presentato, in relazione alla completezza delle voci delle singole lavorazioni e alla congruità delle quantità delle voci stesse, adeguandole, se del caso, a quanto rilevabile dagli elaborati progettuali. In caso di:
 - a) sostituzione di una o più voci di lavorazioni, ritenute non coerenti con gli elaborati grafici, queste sono valutate utilizzando i medesimi prezzi unitari previsti dal progetto definitivo presentato;
 - b) maggiorazione o riduzione delle quantità di una o più voci di lavorazioni, ritenute non coerenti con gli elaborati grafici, queste sono adeguate alle risultanze degli elaborati grafici del progetto definitivo presentato adeguando in tal modo il computo metrico estimativo;
 - c) aggiunta di una o più voci di lavorazioni, ritenute mancanti, queste sono valutate utilizzando nuovi prezzi unitari determinati in analogia alle modalità di cui all'articolo 163, commi 1 e 4, del DPR 207/2010 e s.m.i., integrando in tal modo lo stesso computo metrico estimativo.
7. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo dei lavori risultante dal computo metrico estimativo di cui al comma 6 e l'importo dipendente dal ribasso percentuale offerto, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza. Tali prezzi unitari, eventualmente corretti, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.
8. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione anche al Piano di sicurezza e coordinamento e agli altri elaborati progettuali presentati dall'appaltatore a corredo del progetto definitivo.
9. Tutta la documentazione del progetto definitivo dovrà essere prodotta in tre copie cartacee, più le copie necessarie per l'ottenimento dei dovuti pareri, accompagnata da minimo sei copie di tutti gli elaborati di progetto su supporto informatico CD-Rom.

Art. 14. Progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 168 del DPR 207/2010 e s.m.i., dopo l'approvazione della progettazione definitiva e la stipulazione del contratto, il RdP ordina

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 14 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA



all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. Se il provvedimento del RdP non è emesso o non perviene all'appaltatore entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

2. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro i termini previsti dal RdP e comunque entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal provvedimento del RdP di cui al comma 1.
3. La progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, e altri elaborati progettuali integrativi richiesti dalla stazione appaltante e di quanto indicato al par. 9 della Relazione tecnica illustrativa del progetto preliminare (AGPPE01RT_01 – Elaborato E01- "Relazione tecnica illustrativa") in particolare:
 - a. gli elaborati previsti dall'art. 33 all'art. 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e all'Allegato XXI, Sezione III, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - b. eventuali aggiornamenti e integrazioni dei documenti e degli elaborati previsti nel progetto definitivo;
 - c. layout dettagliato del cantiere con individuazione delle aree da occupare temporaneamente;
 - d. dettaglio degli impianti di cantiere;
 - e. dettaglio dei mezzi e della piattaforma da utilizzare per il conferimento dei rifiuti;
 - f. Piano di gestione e manutenzione dell'area;
 - g. Piano Operativo delle attività di rimozione e delle indagini ambientali da condividere con gli enti di controllo.
4. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo approvato se non quelle derivanti da prescrizioni recepite durante le fasi di acquisizione di nulla-osta, pareri e autorizzazioni. Eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo di cui all'articolo 13. Ai sensi dell'articolo 168, comma 4, secondo periodo, del DPR 207 del 2010, sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. La progettazione definitiva ed esecutiva dovranno tenere in debita considerazione gli aspetti della tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori e delle popolazioni residenti nelle aree limitrofe al sito di intervento.
6. Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del Codice dei contratti, oppure nel caso di errori od omissioni riscontrati nel progetto posto a base di gara, le variazioni da apportarsi alla progettazione esecutiva sono valutate in base ai prezzi di cui all'Art. 46. La Stazione appaltante procede all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento della necessità di introdurre nella progettazione esecutiva la variazione al progetto posto a base di gara. L'assenso alla variante da parte della Stazione appaltante avviene mediante atto scritto comunicato tempestivamente all'appaltatore; con tale assenso può essere riconosciuta motivatamente una proroga al termine

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 15 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA



	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

di cui al comma 2 previsto per la presentazione della progettazione esecutiva. Tale proroga essere adeguata alla complessità e importanza delle modifiche da apportare alla progettazione esecutiva, ma non può comunque essere superiore ad un quarto del termine pre-inizialmente.

7. Nel corso della progettazione esecutiva l'appaltatore provvede ad apportare gli adeguamenti e le specificazioni prescritti in sede di progettazione definitiva. Durante la progettazione esecutiva il progettista deve coordinarsi con il soggetto o l'organo di verifica e con il RdP, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa. Il progetto esecutivo deve essere corredato dal piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto n. 81/2006 e s.m.i. e del fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), dello stesso decreto. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, secondo periodo, del DPR 207 del 2010, la redazione del progetto esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta.
8. Unitamente alla progettazione esecutiva l'appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla realizzazione del progetto di cui al comma 3, compresa la documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relativi alle fonti di energia.
9. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tra gli elaborati una perizia giurata sullo stato degli immobili e sullo stato dei luoghi a firma di un tecnico abilitato.
10. Qualora il RdP richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui ai commi precedenti, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore. Tuttavia con il provvedimento di cui al comma 1 il RdP può concedere motivatamente una proroga del termine di cui al predetto comma 2, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.
11. Tutta la documentazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotta in tre copie cartacee più le copie necessarie per l'ottenimento dei dovuti pareri, accompagnata da minimo sei copie di tutti gli elaborati di progetto su supporto informatico CD-Rom.
12. Ai sensi dell'art. 168 comma 10 del DPR 207/2011 il coordinatore per la progettazione, che redige per il progetto esecutivo il piano di sicurezza e di coordinamento, è nominato dalla stazione appaltante su proposta dell'aggiudicatario. Le relative spese sono previste in apposita voce del quadro economico del progetto preliminare al netto dei ribassi di gara.

Art. 15. Ritardo nella progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, in caso di mancato rispetto del termine per la consegna della progettazione esecutiva (trenta giorni naturali e consecutivi dal provvedimento del RdP) per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura di cui al comma 2.
2. La penale per ogni giorno naturale di ritardo è determinata nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.
3. Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Stazione appaltante, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti,

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 16 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

Art. 16. Approvazione della progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo, ottenuta la verifica favorevole dalla Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli 45, 49, 52, 53, 54 e 55 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., è tempestivamente approvato dalla medesima Stazione Appaltante, sentito il progettista preliminare e previa le verifiche e i controlli di legge e di regolamento, comunque entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del progetto esecutivo.

2. Se nell'emissione dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui al comma 1, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa, sempre che non si tratti di condizioni ostative ai sensi dei successivi commi 4 o 5.
3. Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.
4. Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:
 - a) che si discosta dalla progettazione definitiva approvata e posta a base di gara, in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi della stessa progettazione definitiva;
 - b) in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria o altre norme speciali;
 - c) redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
 - d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
 - e) nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;
 - f) che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva approvata di cui all'Art. 13;
 - g) che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottenga l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, oppure non consegua la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti.
5. Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli da 52 a 59 e 169, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisce attività vincolata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.
6. In ogni altro caso di mancata approvazione della progettazione esecutiva, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto e, in deroga a quanto

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 17 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--

previsto dall'articolo 134 del Codice dei contratti, all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

- le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.;
- le spese per la progettazione esecutiva come determinate in sede di aggiudicazione;
- altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 157, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.



Art. 17. Consegna e inizio dei lavori

- L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta approvazione, previa convocazione dell'esecutore.
- Se nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
- E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 153, comma 1, secondo periodo e comma 4, del DPR 207/2010 e dell'articolo 11, comma 9, periodi terzo e quarto, e comma 12, del Codice dei contratti, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare; il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RdP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
- Prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1, il RdP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati. L'inizio dei lavori è comunque subordinato alla sottoscrizione del verbale di cantierabilità di cui all'articolo 106, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.

Art. 18. Termini per l'ultimazione dei lavori

- Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
- Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
- L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 18 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--

- Il termine per ultimare i lavori di cui al comma 1 è il valore posto a base di gara; il termine contrattuale vincolante è determinato applicando al termine di cui al comma 1 la riduzione percentuale in ragione dell'offerta di ribasso sullo stesso termine, presentata dall'appaltatore in sede di gara; il cronoprogramma dei lavori di cui al comma 3 è automaticamente adeguato di conseguenza, in ogni sua fase, mediante una riduzione proporzionale di tutti i tempi previsti. Il programma esecutivo dei lavori di cui all'Art. 23 è redatto sulla base del termine contrattuale per ultimare i lavori, ridotto ai sensi del presente comma.



Art. 19. Proroghe


- Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'Art. 18, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto Art. 18.
- Si deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'Art. 18, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
- La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al RdP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RdP questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
- La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RdP entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il RdP può prescindere dal parere del direttore dei lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori se questo è difforme dalle conclusioni del RdP.
- Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'Art. 18, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
- La mancata determinazione del RdP entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
- Trova altresì applicazione l'articolo 159, commi 8, 9 e 10, del DPR 207/2010.

Art. 20. Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori

- In caso di forza maggiore, condizioni climatiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti; nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.
- Il verbale di sospensione deve contenere:
 - l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
- Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RdP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmati dallo stesso o

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 19 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofa "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, tras recuper/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
REGIONE CAMPANIA	



dal suo delegato; se il RdP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

4. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 190 del DPR 207/2010.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RdP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RdP.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RdP, se il predetto verbale gli è trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RdP; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni ei cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Art. 21. Sospensioni ordinate dal Responsabile del Procedimento

1. Il RdP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RdP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RdP si applicano le disposizioni dell'articolo 20, commi 2, 4, 7, 8 e 9, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 18, o comunque quando superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 22. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del DPR 207/2010, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.



Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 20 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		


2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, tro di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 17, comma 2 oppure comma 3;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 23.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo.
6. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 25, in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 23. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore, cronoprogramma

1. Ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del DPR 207/2010, entro i termini per la consegna della progettazione esecutiva di cui all'articolo 14, comma 3, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predisporre e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 21 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto posto a base di gara; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

Art. 24. Iderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
- a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisi ordinati esplicitamente dal RdP per i quali è concessa la proroga ai sensi dell'Art. 19;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono la progettazione esecutiva.
2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare a proprie spese per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti.



- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RdP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., fino alla relativa revoca.
3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'Art. 19, di sospensione dei lavori di cui all'Art. 20, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art. 22, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art. 25.

Art. 25. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 14, comma 2, superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti, per grave inadempimento dell'appaltatore, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.
2. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 50 (cinquanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti.
3. La risoluzione del contratto ai sensi del comma 2 trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
4. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'Art. 22, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 3.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 22 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 23 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: E08 Nome File: AGPPE08CD_01	

CAPO IV CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI



Art. 26. Lavori a corpo

- La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
- Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
- La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'Art. 5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
- L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo, anche ai sensi dell'articolo 118, comma 2, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.
- Gli oneri per la sicurezza sono valutati in base alla percentuale dell'importo dei lavori indicati negli atti progettuali e sul bando di gara, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 27. Eventuali lavori a misura

- Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
- Nei casi di cui al comma 1, se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo art. 163 del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
- Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti agli elaborati di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 24 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: E08 Nome File: AGPPE08CD_01	

- Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.
- La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
- Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

Art. 28. Eventuali lavori in economia

- La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., come segue:
 - per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;
 - per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
- Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati senza alcun ribasso, fermo restando che alle componenti stimate o contabilizzate in termini di manodopera, noli e trasporti, si applicano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione incrementati delle percentuali per spese generali e utili nelle misure di cui al successivo comma 3.
- Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nelle misure previste dalle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nelle misure minime previste dall'articolo 32, comma 2, lettere b) e c), del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..

Art. 29. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

- In deroga all'articolo 180, commi 4 e 5, del DPR 207/2010 e s.m.i., non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

CAPO V DISCIPLINA ECONOMICA



Art. 30. Divieto di anticipazione

- Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e dell'articolo 140, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 31. Pagamento del corrispettivo per la progettazione

- Ai sensi dell'articolo 168, comma 9, del DPR 207/2010 e s.m.i., la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura, successivamente alla stipulazione del contratto che costituisce condizione inderogabile per l'emissione della stessa fattura; successivamente provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva, approvata ai sensi dell'Art. 16, con le seguenti modalità:
 - al 100 % (cento per cento) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura e successivamente alla consegna dei lavori (di cui all'Art. 17) che costituisce condizione inderogabile per l'emissione della stessa fattura.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 25 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- I pagamenti di cui al comma 1 sono subordinati alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.
- Se la progettazione è eseguita da progettisti dipendenti dell'appaltatore o facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore, in tal caso trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 32, comma 7 ed è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Art. 72 in materia di tracciabilità dei pagamenti.
- Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.
- Se la progettazione è eseguita da progettisti non dipendenti dell'appaltatore, comunque non facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore, purché questi presenti le fatture quietanziate da parte dei progettisti, entro i successivi 15 giorni, pena la trattenuta del medesimo importo sul primo successivo pagamento utile a suo favore o rivalsa sulla cauzione definitiva di cui all'Art. 40.

Art. 32. Pagamenti in acconto



- Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 26, 27, 28 e 29, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'importo contrattuale, al netto dell'importo di cui all'Art. 31, comma 1.
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
- Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - il RdP emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
- La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 (sessanta) giorni, fine mese, dalla data di ricevimento della relativa fattura fiscale.
- Ai sensi dell'articolo 141, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
- In deroga alla previsione del comma 1, qualora i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 26 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- pagamento già emessi sia inferiore al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'Art. 33. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
- Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i., come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui all'articolo 47, comma 1, lettera d);
 - qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
 - all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40 e s.m.i.. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
 - In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
 - chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
 - verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui all'articolo 57, comma 2;
 - qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).
 - In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RdP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 27 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'Art. 58, comma 3.

Art. 33. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RdP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RdP, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RdP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'Art. 32, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture da presentarsi solo in seguito all'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio e previa verifica da parte della S.A. dell'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i., nonché previa acquisizione del D.U.R.C. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fidejussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., emessa nei termini e con le condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica I.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo I.4 allegato al predetto decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 32, commi 7, 8 e 9.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 28 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 (quarantacinque) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'Art. 32 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
5. Per ogni altra condizione trova applicazione l'articolo 144 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.

Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo



1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'Art. 33, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 (sessanta) giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Art. 36. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ai sensi dell'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la metà della percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 29 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: EOS Nome File: AGPPE08CD_01	

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: EOS Nome File: AGPPE08CD_01	

- a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:
- somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1 per cento dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;
 - eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;
 - somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
 - somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;
- b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la stazione appaltante;
- c) la compensazione è determinata applicando la metà della percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;
- d) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta) giorni, a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di collaudo provvisorio, a cura del RdP in ogni altro caso;
3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.
4. La compensazione dei prezzi di cui al comma 2 o l'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3, deve essere richiesta dall'appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dei relativi decreti ministeriali. Trascorso il predetto termine decade ogni diritto alla compensazione dei prezzi di cui al comma 2 e all'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3.

Art. 37. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 38. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e s.m.i., a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RdP.

CAPO VI CAUZIONI E GARANZIE

Art. 39. Cauzione provvisoria



1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità, alle condizioni e nei termini di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

Art. 40. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 123 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 30 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 31 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA

7. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti.
8. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'Art. 39 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.



Art. 41. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'Art. 39 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'Art. 40 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. La certificazione deve essere stata rilasciata per il settore EA28 e per le categorie di pertinenza.
2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa, in relazione allo specifico appalto, non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA in quanto assuntrice di lavori per i quali, in ragione dell'importo, sia sufficiente la classifica II.
6. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.
7. La riduzione di cui al presente articolo prescinde dal possesso del sistema di qualità da parte dei progettisti.

Art. 42. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 125, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori; la polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 32 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA



decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.
 - b) essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere di cui al comma 3, con un minimo di 500 mila euro e un massimo di 5 milioni di euro.
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, si applicano le seguenti condizioni:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Ai sensi dell'articolo 128 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 37, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorponabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Art. 43. Assicurazione della progettazione esecutiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53, comma 3, e 111, comma 1, del Codice dei contratti, nonché dell'articolo 269 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 33 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

progettazione, a far data dall'approvazione della progettazione esecutiva di cui all'Art. 14, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del Codice dei contratti, resesi necessarie in corso di esecuzione.

- La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123, in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata allo stesso decreto per un massimale assicurato non inferiore a euro 1.000.000,00.
- Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
- L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:
 - dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Codice dei contratti.
 - dall'appaltatore medesimo qualora questi sia qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e la progettazione esecutiva sia redatta dallo suo staff tecnico.

CAPO VII DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 44. Variazione dei lavori

- La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a congruo dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e dall'articolo 132 del Codice dei contratti.
- Non sono riconosciute varianti alla progettazione esecutiva, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
- Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
- Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella di cui all'articolo 5, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
- Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% (cinque per cento) dell'importo

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 34 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

- Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.
- La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore dei lavori o dal RdP, l'adeguamento del piano di sicurezza sostitutivo, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti, all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 90, comma 5, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.

Art. 45. Varianti per errori od omissioni progettuali

- L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze della progettazione e nessun onere aggiuntivo può essere imputato alla Stazione appaltante. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze della progettazione esecutiva, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale non può partecipare l'appaltatore originario ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del Codice dei contratti.
- Nel caso di cui al comma 1 la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti e verbale di collaudo parziale relativo alla parte di lavoro utilmente eseguita. Nello stesso caso è portato a debito dell'appaltatore l'importo della progettazione esecutiva inutile già corrisposto.
- Qualora gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva siano di lieve entità, la Stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione indicandone i termini perentori.
- Trova applicazione la disciplina di cui all'Art. 60, commi 4, 5 e 6, in quanto compatibile.

Art. 46. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi



- Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
- Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.



CAPO VIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 47. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

- Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 35 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, e del certificato con l'indicazione antimafia presso la Procura territorialmente competente;
- d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
- e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.
2. Prima del verbale di consegna dei lavori, l'appaltatore deve trasmettere: il nominativo e i recapiti:
- a) il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.
- b) il nominativo e i recapiti del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
- c) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'Art. 49, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'Art. 50;
- d) il piano operativo di sicurezza di cui all'Art. 51.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle successive lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice dei contratti, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 e s.m.i. è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, qualora l'appaltatore sia un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 e s.m.i. è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'Art. 53, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 48. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere



1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'Art. 47, commi 1, 2 e 5 e agli articoli 49, 50, 51, 52.

Art. 49. Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., corredata dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 36 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 37 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'Art. 50.

Art. 50. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

- L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
- L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronuncie tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate: le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Art. 51. Piano operativo di sicurezza

- L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
- Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'Art. 53, comma 4, lettera e), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'Art. 47, comma 4.
- Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'Art. 49.
- Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.

Art. 52. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

- L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 38 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
- L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
- Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO IX DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 53. Subappalto


- Le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo 4, comma 1, sono subappaltabili nella misura massima del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente. Tutte le lavorazioni diverse dalla categoria prevalente, a qualsiasi categoria appartengano, sono scorporabili o subappaltabili a scelta dell'appaltatore, ferma restando l'osservanza dell'articolo 118 del Codice dei contratti nonché dell'articolo 170 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., con i limiti, i divieti e le prescrizioni di legge.
- L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
 - che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
 - l'inserimento delle clausole di cui al successivo Art. 72, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 39 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato A al d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato B al predetto d.P.R.;
- 2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- e) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 - 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti;
 - 3) le informazioni di cui all'Art. 47, comma 1, lettera d), relative al subappaltatore ai fini dell'acquisizione del DURC di quest'ultimo;
- 3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.
- 4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);
 - b) qualora al subappaltatore siano stati affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., i relativi oneri per la sicurezza relativi ai lavori affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 40 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
Nome File	AGPPE08CD_01			

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
REGIONE CAMPANIA	



- e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, e l'appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c) del Codice dei contratti in coerenza con i piani di cui agli articoli 49 e 51 del presente Capitolato speciale.
- 5. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
- 6. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.
- 7. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) dovrà trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
 - a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
 - b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
 - c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
- 8. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

Art. 54. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il RdP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 41 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
Nome File	AGPPE08CD_01			



 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--


legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 53, commi 6 e 7, del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RdP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 53 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.
6. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'Art. 58, commi 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
7. I progettisti dell'appaltatore non possono subappaltare prestazioni o altri adempimenti relativi alla progettazione esecutiva se non nei limiti di cui all'articolo 91, comma 3, del Codice dei contratti, in caso di subappalto di prestazioni tecniche trovano applicazione le condizioni e le procedure di cui al presente articolo, per quanto compatibili; in caso di violazione dei divieti di subappalto o di subappalto non autorizzato trova applicazione il precedente comma 3.

Art. 55. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte dei lavori, sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore e di copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti;
 - b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Art. 72 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - c) alle limitazioni di cui all'Art. 58, commi 2 e 3.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 42 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--



5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO X CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 56. Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il RdP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2. Il RdP può nominare una commissione, ai sensi dell'articolo 240, commi 7, 8, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 14 e 15, del Codice dei contratti, e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, qualora non ritenga palesemente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.
3. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 (novanta) giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
4. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
5. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
6. Ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RdP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
7. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
8. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 43 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

9. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 240-bis del Codice dei contratti.

Art. 57. Definizione delle controversie

- Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 56 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
- La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 58. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

- L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto: il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
- Ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 8 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
- Ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 9 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
- In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il RdP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008 e s.m.i., n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
- Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010,

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 44 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	



l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.



- Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
- La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 59. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

- La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.
- Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
- Ai sensi dell'articolo 4 del DPR 207/2010 e s.m.i., in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32 e 33 del presente Capitolato Speciale.
- Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 45 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

(quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

5. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del DPR 207/2010 e s.m.i., fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.
6. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non sia è già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
 - b) verificata ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al comma 3.
 - c) se la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).


Art. 60. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:
 - a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
 - b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

- d) inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RdP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - i) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
 - j) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'Art. 72, comma 5, del presente Capitolato speciale;
 - k) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.; in tal caso il RdP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.
2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
 - a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
 - b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
 3. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definito all'Art. 45 comma 1 e 2 del presente Capitolato.
 4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
 5. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio,

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 46 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ES	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 47 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ES	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA

all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a) affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 140 del Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

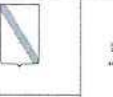
3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

CAPO XI DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 61. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

- Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
- In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'Art. 22, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
- La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 48 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofar "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasport, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA

- Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo collaudo Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato speciale.
- Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato al direttore di lavori le certificazioni e i collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori e degli installatori; in tal caso il direttore dei lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo di cui all'Art. 62, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'Art. 33.

Art. 62. Termini per il collaudo

- Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
- Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Art. 63. Presa in consegna dei lavori ultimati

- La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna le opere appaltate - anche per singole tratte funzionali anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
- Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
- L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
- La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del RdP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
- Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.



CAPO XII NORME FINALI

Art. 64. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

- Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;



Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 49 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



	<p>Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.</p>	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA


- b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiainamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Stazione appaltante;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g) il ricevimento, lo scarico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e presenti in cantiere oppure approvvigionati o eseguiti da altre ditte;
- h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale delle attrezzature di cantiere per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore dei Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 50 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	<p>Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.</p>	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevata la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori;
- t) provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- v) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- x) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- y) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 51 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: EOB Nome File: AGPPE08CD_01	

- z) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri e degli odori durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.
- aa) provvedere alla sorveglianza del cantiere per tutta la durata dello stesso;
- ab) collettare e trattare le acque piovane e di cantiere.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e la generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, compresa l'esecuzione di tutti adempimenti e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria al rilascio dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti al lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi o, se tale verifica non è stata fatta, come prevista nelle analisi dei prezzi integranti il progetto redatto dall'appaltatore o, in assenza di queste, nella misura prevista dall'articolo 32, comma 2, lettera e), del DPR 207/2010 e s.m.i.
5. Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al comma 4, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale dei lavori, trova applicazione l'articolo 161, comma 13, del DPR 207/2010 e s.m.i. Per ogni altra condizione trova applicazione l'articolo 166 del DPR 207/2010 e s.m.i.

Art. 65. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative ad eventuali lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente ed anche su supporto informatico, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 52 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato: EOB Nome File: AGPPE08CD_01	

3. L'appaltatore è rigorosamente tenuto a disporre, per le aree di cantiere, un servizio di guardiania anche al di fuori del normale orario di lavoro, compresi i periodi notturni e festivi, con personale adeguatamente formato.

Art. 66. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle demolizioni e scavi devono essere trasportati e regolarmente accatastati nel cantiere, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti.
2. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 67. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 68. Rifiuti, terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti e l'adeguamento alla normativa SISTRI.
2. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 69. Custodia del cantiere

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di altrui proprietà e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51.00 ad euro 516,00.

Art. 70. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un numero adeguato di esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008 e s.m.i., n. 37.
2. Il cartello di cantiere deve essere aggiornato periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Art. 71. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 53 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti.

- Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.
- Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti

- Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui agli articoli 34 e 35.
- Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei subfornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
- I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
- Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 4.
- Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera n), del presente Capitolato speciale.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 54 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE09CD_01		



	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA


- I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
- Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 73. Spese contrattuali, imposte, tasse

- Ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - le spese contrattuali;
 - le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto
- Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
- Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
- A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
- Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 55 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
REGIONE CAMPANIA	

Ministero dell'Economia e delle Finanze
€16,00
 MARCA DA BOLLO
 SEDIC1/00
 Agenzia Entrate
 00021415 0000/AB4 W000001
 00040291 23/02/2017 10:59:32
 4578-00010 ZE8006027083FA9
 IDENTIFICATIVO : 01151695232376
 U 1 15 169623 23/ 6

PARTE SECONDA

**Specificazione delle prescrizioni tecniche
 art. 43, comma 3, lettera b), del d.P.R. n. 207 del 2010**

CAPO XIII QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODO DI ESECUZIONE E ORDINE DA TENERSI NEI LAVORI.

Le presenti specificazioni tecniche dovranno essere integrate tenuto conto dei contenuti della progettazione definitiva ed esecutiva.

Art. 74. Requisiti specifici per la partecipazione alla gara.

1. La partecipazione alla gara pubblica è aperta alle imprese singole o in raggruppamento, in possesso di attestazione per la categoria prevalente oggetto dell'appalto OG12 e di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 art. 212 e, per le seguenti categorie:

categoria	descrizione
4	<i>raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi</i>
5	<i>raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi</i>
9	<i>bonifica di siti</i>

- e in regola con l'iscrizione al SISTRI come previsto da legge vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, per la raccolta ed il trasporto e lo smaltimento e/o recupero delle categorie di rifiuti oggetto d'appalto.
- 2. Si evidenzia che le analisi di laboratorio sui rifiuti e sulle varie matrici ambientali dovranno essere eseguite da laboratori accreditati, nel rispetto dei requisiti della norma internazionale di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e degli altri requisiti applicabili o contenuti nella normativa inerente gli ambiti di attività del Laboratorio.
- 3. Gli ulteriori requisiti di natura tecnica ed economica saranno precisati nel Disciplinare di gara.



Art. 75. Tipologia delle attività da appaltare

- 1. Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione lavori:
 - a) Redazione della progettazione definitiva per la rimozione, trasporto e smaltimento o recupero di rifiuti;
 - b) Redazione della progettazione esecutiva per la rimozione, trasporto e smaltimento o recupero di rifiuti;
 - c) Redazione del Piano Operativo di rimozione nel quale saranno dettagliare le modalità dell'intervento;
 - d) Redazione del Piano di indagine;
 - e) Espletamento delle attività necessarie alla concertazione dell'intervento con gli Enti e le Autorità interessate (Regione, Provincia, Comuni, ASL, ARPAC, Vigili del Fuoco, ecc.);
 - f) Allestimento e successivi adeguamenti del cantiere, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;
 - g) Classificazione, comprensiva ove occorra di campionamento ed analisi, per l'ammissibilità del rifiuto negli impianti di recupero/smaltimento individuati;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 56 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

- h) Verifiche volumetriche sui quantitativi di rifiuti, rilievi topogr. analisi e dispositivi necessari alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente;
 - i) Raccolta, rimozione, confezionamento e carico di materiali e/o rifiuti secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
 - j) Accertamento del peso di rifiuto;
 - k) Trasporto e conferimento dei rifiuti in impianto di recupero/smaltimento debitamente autorizzato;
 - l) Monitoraggi ambientali da eseguire prima, durante e dopo le operazioni di rimozione, con relative analisi da eseguire in laboratorio accreditato secondo quanto previsto per legge;
 - m) Raccolta, carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti di cantiere (tute di lavoro, DPI, rifiuti assimilabili agli urbani, ecc);
 - n) Quant'altro possa rivelarsi necessario a dare compiuta l'opera oggetto del presente appalto avendo l'Impresa come unico corrispettivo il prezzo d'appalto quale determinato dall'offerta avanzata dalla stessa in sede di gara.
2. Sarà consentito il ricorso ad impianti di trattamento intermedio e/o di messa in riserva al di fuori dell'unità locale rappresentata dal solo cantiere oggetto del presente servizio. Le attività saranno contabilizzate ad avvenuto recupero/smaltimento finale.
3. L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del lavoro e terrà indenne la S.A. da qualsiasi responsabilità al riguardo.
4. Gli interventi sono sottoposti all'osservanza dei seguenti principi generali:
- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
 - b) deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.
5. Tutti i costi, inclusa l'ecotassa applicata al costo di smaltimento dei rifiuti, relativi alla completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle attività conferite, sono a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto e rientrano nel corrispettivo di aggiudicazione.
- Inoltre l'Appaltatore deve garantire:
- a) l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento dei lavori;
 - b) la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto dei rifiuti rimossi;
 - c) la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - d) la movimentazione dei rifiuti dai luoghi di accumulo/impianti indicati nei Piani di Rimozione ai mezzi di trasporto dell'Appaltatore ed il carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature, nel rispetto delle normative in materia di protezione dell'ambiente, della sanità pubblica e della prevenzione e sicurezza sul lavoro;
 - e) l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
 - f) il trasporto dei rifiuti con automezzi idonei, efficienti e forniti delle autorizzazioni previste dalla legge per le tipologie di rifiuto accertate;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 57 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- g) il conferimento dei rifiuti prelevati esclusivamente ad impianti di smaltimento finale, di deposito preliminare, di messa in riserva o di recupero in possesso delle autorizzazioni di legge;
- h) la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti o di documentazione equivalente come prevista dal SISTRI;
- i) la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati o di documentazione equivalente come prevista dal SISTRI.
- j) l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.
6. Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 03/08/2005 e s.m.i., che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.
7. I lavori oggetto dell'appalto comprendono, inoltre, anche le seguenti attività:
- esecuzione di sondaggi ambientali compreso il campionamento mediante il prelievo di campioni "top soil".
 - conservazione, trasporto e analisi di laboratorio dei campioni sopra descritti.
- Tali analisi dovranno essere opportunamente validate per un'aliquota pari al 10% del totale da ARPAC.
8. L'Aggiudicatario dovrà pertanto concludere con ARPAC una Convenzione inerente l'attività di validazione dei campioni di analisi. Le somme anticipate e riconosciute dall'Aggiudicatario all'ARPAC, saranno rimborsate dalla S.A. previa presentazione di regolari fatture quietanzate da ARPAC.
9. Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, con riguardo anche alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Il recupero/ smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire presso idonei impianti dotati di tutte le autorizzazioni prescritte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 76. Qualità, requisiti dei materiali

1. I materiali da impiegare per la realizzazione delle opere descritte nel presente Capitolato devono corrispondere ai requisiti prescritti nei successivi Capitoli; nel caso in cui non siano espressamente dichiarate le caratteristiche del materiale, l'Impresa deve fare riferimento a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia. In mancanza di particolari prescrizioni i materiali impiegati devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio.
2. La Direzione Lavori ha la facoltà di preservare le qualità dei materiali che si devono impiegare in ogni singolo lavoro, quando trattasi di materiali non contemplati nel presente Capitolato.
3. I materiali occorrenti devono provenire da località e/o Aziende che l'Impresa ritiene di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori siano riconosciuti della migliore qualità e comunque rispondenti ai requisiti di cui sopra. L'impresa deve quindi sottoporre per approvazione alla Direzione Lavori ogni materiale in fase di approvvigionamento in cantiere e durante la posa in opera.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 58 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

4. Nel caso in cui la Direzione Lavori dovesse rifiutare una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa, a sua cura e spese, deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute. I materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere, a cura e spese della stessa impresa.
5. Nonostante l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Impresa risulta essere la sola ed unica responsabile della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.
6. Le opere devono essere eseguite secondo un programma dei lavori presentato e disposto all'Impresa, previa accettazione della Direzione Lavori o dalle disposizioni che verranno ordinate volta per volta dalla Direzione Lavori. Resta invece di esclusiva competenza dell'Impresa la loro organizzazione per aumentare il rendimento della produzione lavorativa.
7. L'impiego, da parte dell'Impresa, di prodotti provenienti da operazioni di riciclaggio è ammesso, purché il materiale rientri nelle successive prescrizioni di accettazione. La loro presenza deve essere dichiarata alla Direzione Lavori.
8. L'Impresa deve demolire e rifare, a sua cura e spese, i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza e con materiali per qualità, misura e peso diversi dai prescritti, anche in caso di sua opposizione e protesta.
9. In merito all'eventuale opposizione o protesta, da esprimersi nelle forme prescritte dalla normativa vigente, verrà deciso secondo la procedura stabilita dalle norme medesime. Qualora la Direzione Lavori presuma che esistano difetti di costruzione, può ordinare le necessarie verifiche.

Art. 77. Accettazione ed impiego dei materiali


1. I controlli di qualificazione in fase di approvvigionamento devono essere realizzati a cura dell'Impresa. Le prove di controllo in corso d'opera rimangono a carico dell'Impresa e devono essere eseguite da un laboratorio (ufficiale quando previsto dalla legge) di gradimento della Committente e della Direzione Lavori.
2. In correlazione a quanto è prescritto circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, l'impresa è obbligata a prestarsi in tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle di campioni di lavori eseguiti, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione dei campioni, le analisi in sito e/o l'invio degli stessi a laboratori specializzati (ufficiali quando previsto dalla legge) indicati dalla Committente e/o dalla Direzione Lavori, nonché per le corrispondenti prove ed esami.
3. Il prelievo dei saggi e/o campioni per le prove prescritte deve avvenire in contraddittorio e dell'operazione deve essere redatto apposito verbale con tutte le indicazioni utili ad individuare univocamente i prelievi effettuati, la loro conservazione e la loro autenticità che deve essere garantita, secondo i casi, da punzonature e/o sigilli e/o fotografie.

CAPO XIV ATTIVITÀ PRELIMINARI

Art. 78. Pulizia preliminare dell'area

1. Tutte le aree interessate dai lavori (ad esempio strade di accesso, piazzali, depositi di materiali, etc.) dovranno essere ripulite adeguatamente a cura dell'Impresa.
2. La superficie di lavoro dovrà essere sgomberata da tutti gli oggetti estranei quali strutture varie, resti vegetali (ceppi, radici, arbusti e sterpaglie), materiali di scarico e rifiuti provvisoriamente accumulati, rinvenuti alla consegna del cantiere e non appartenenti al cumulo rifiuti determinato dalla demolizione dell'ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda".

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 59 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato	EOB	

3. Sarà a cura dell'Aggiudicatario, il carico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e già presenti in cantiere.
4. Sarà a cura dell'Aggiudicatario l'allontanamento e lo smaltimento di tutto il materiale rinvenuto, salvo quanto specificato di seguito.
5. Sarà effettuata la rimozione completa di tutti i rifiuti estranei a quelli conferiti ed abbancati nel corpo rifiuti. Infatti nell'area potrebbero essere presenti o rinvenuti altri materiali lasciati in precedenti attività di messa in sicurezza svolte nello stesso sito. A seguito della rimozione di quelli non ritenuti idonei al riutilizzo, tali materiali andranno conferiti presso impianti autorizzati per il recupero/smaltimento degli stessi. In ogni caso sarà a cura dell'Aggiudicatario, il carico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti indicati della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere.
6. Ai fini delle conseguenti responsabilità si evidenzia come a seguito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore / detentore del rifiuto" ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; pertanto, si segnala che i codici individuati all'interno del progetto sono provvisori e indicativi. La rimozione dei rifiuti di qualsiasi genere avverrà attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni e attività:
 - a) Individuazione degli elementi sull'area di intervento;
 - b) Evidenziazione e confinamento delle aree di intervento;
 - c) Classificazione dei rifiuti allo scopo di attribuire il codice CER e le classi di pericolosità ai fini del trasporto;
 - d) Rimozione e movimentazione, sollevamento, eventuale vagliatura, carico, pesatura e trasporto del materiale all'impianto di recupero o smaltimento a qualsiasi distanza dal sito in oggetto, eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, che svolgerà la sua attività in conformità all'art. 193 del Dlgs 152/06;
 - e) Scarico dei materiali dall'automezzo nell'impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi;
 - f) Caratterizzazione del rifiuto ai fini della verifica e corretta attribuzione del codice CER ai fini del recupero/smaltimento;
 - g) Rilascio della copia del formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attestante l'avvenuto recupero/smaltimento o documentazione equivalente come prevista dal SISTRI.
7. Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 03/08/2005 e s.m.i..
8. Per la corretta assegnazione del codice CER dei rifiuti movimentati, l'Aggiudicatario dovrà svolgere, a proprio onere e spesa, tutte le attività relative ivi incluse l'esecuzione di analisi di laboratorio fermo restando l'esclusiva responsabilità dello stesso Aggiudicatario nella definizione dei codici CER ai rifiuti. Pertanto, ogni eventuale verifica del codice CER attribuito ad un rifiuto sarà a totale carico dell'Aggiudicatario.

Art. 79. Preparazione dell'area – Diserbamento, scoticamento superficiale, taglio di alberature

1. Il diserbamento consiste nella rimozione ed asportazione di erbe, radici, cespugli, piante ed alberi.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 60 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato	EOB	

2. Il diserbamento e lo scotico del terreno dovranno sempre essere eseguiti prima di realizzare qualsiasi scavo e/o rilevato:

CAPO XV RIMOZIONE DEI RIFIUTI

Art. 80. Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti verranno codificati dall'aggiudicatario in base agli Allegati D, G, H e I del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2 maggio 2006. L'Aggiudicatario prima dell'avvio delle attività dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile per l'esecuzione del Piano di Rimozione. Detto responsabile, che dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità. Pertanto, le analisi chimiche di laboratorio ed ogni eventuale verifica che fosse necessaria ai fini della conferma del codice attribuito al rifiuto sarà a totale carico dell'Appaltatore.
2. Considerate le tipologie di rifiuti presenti nell'area di intervento, su proposta dell'ARPAC, si è deciso di utilizzare per la sola fase di trasporto dei rifiuti stessi dal cantiere verso l'impianto di recupero/smaltimento i seguenti codici CER provvisori:
 - 17.09.04 (per i detriti di demolizione);
 - 17.09.03* (per altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose);
 - 17.02.03 (telo in HDPE);
 - 16.01.04* (veicoli fuori uso).



Si specifica che tale elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo e andrà verificato in sede di caratterizzazione dei rifiuti da effettuarsi presso la piattaforma o l'impianto di recupero/smaltimento individuati.

3. I rifiuti rimossi dovranno essere depositati presso l'impianto autorizzato in cumuli coperti, di massimo 500 mc, per essere quindi caratterizzati, attribuendo il giusto codice CER, al fine di avviarli a recupero o a smaltimento in impianti autorizzati o presso lo stesso impianto.
4. Nel caso di ritrovamento di rifiuti diversi da quelli sopra elencati l'appaltatore dovrà procedere all'attribuzione provvisoria del codice CER più appropriato ai fini del trasporto, dandone preventiva comunicazione alla Direzione Lavori.

Art. 81. Modalità di svolgimento delle attività di rimozione dei rifiuti

1. L'Appaltatore si impegna a svolgere le attività oggetto del presente appalto, nell'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
 2. Le attività oggetto d'appalto comprendono, tra l'altro, il prelievo dei rifiuti, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale deposito preliminare o messa in riserva, il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti individuati. L'esecuzione delle attività sarà effettuata:
 - a) prediligendo ove possibile il recupero;
 - b) movimentando quanto meno possibile il rifiuto.
 3. L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione appaltante la seguente documentazione:
 - atto di nomina, con relativo curriculum, del tecnico responsabile delle attività;
 - piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.,
- Inoltre prima del trasporto a impianto/discardia, fuori dal cantiere, lo stesso appaltatore dovrà trasmettere:

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 61 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--

- a. attestazione della ditta circa il possesso dei requisiti di legge necessari alla attuazione del Piano Operativo delle attività di cui all'Art. 113;
 - b. elenco degli automezzi che saranno utilizzati per il trasporto dei rifiuti con targa e volume dei contenitori;
 - c. provvedimenti di autorizzazione relativi al trasporto rifiuti per gli automezzi di cui al precedente punto;
 - d. atti autorizzativi dei siti/impianti di destino dei rifiuti rimossi, con esplicita dichiarazione delle capacità residue d'impianto e della possibilità di recepire i flussi di materiale previsti;
 - e. elenco del personale impiegato nelle attività di rimozione rifiuti
4. L'appalto cesserà automaticamente a seguito di eventuali provvedimenti di revoca, annullamento o modificazione delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti e necessarie per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente appalto. Sarà preciso obbligo dell'Appaltatore portare ad immediata conoscenza di tali provvedimenti l'Appaltante.

Art. 82. Materiali ed attrezzature utilizzate

1. L'appaltatore dovrà provvedere a sue cure e spese a tutto il materiale necessario ed a tutte le attrezzature occorrenti per la completa e perfetta esecuzione dei lavori.
2. Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento dei lavori dovranno avere i requisiti e autorizzazioni previsti per legge e determinati dalle autorità competenti.
3. Tutto il materiale in uso, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere tenuti in ottimo stato.



Art. 83. La pesatura dei rifiuti e il trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti dovrà essere svolto esclusivamente dai mezzi indicati agli articoli che precedono.
2. L'Aggiudicatario deve effettuare le operazioni di pesatura dei rifiuti raccolti, in contraddittorio con il Direttore dei Lavori o un suo rappresentante dallo stesso delegato, presso un apposito sistema di pesatura che dovrà essere fornito e posto in opera in un'apposita area interna al cantiere e tarato.
3. La pesa di cantiere dovrà essere opportunamente dimensionata, a cura dell'Aggiudicatario, tenendo in debita considerazione anche il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come previsti dal piano operativo redatto dall'impresa.
4. La pesa dovrà essere di tipo elettronico, certificata e provvista di stampante per il rilascio del certificato di pesata. Si richiede che lo strumento abbia un fattore di protezione pari a IP67 e un errore massimo cumulativo pari a 0,02% sul fondo scala. La portata della pesa deve essere pari almeno a 60 ton.
5. Il certificato di taratura dovrà essere emesso da un laboratorio o da centri accreditati SIT che saranno proposti dall'impresa e accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
6. La procedura di taratura da effettuare deve essere svolta alla presenza del Direttore dei Lavori.
7. La Stazione appaltante e la Direzione dei lavori hanno, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale o personale delegato, alle operazioni di conferimento, pesatura e caratterizzazione presso l'impianto di recupero/smaltimento.

Art. 84. Norme generali sulle attività di scavo per la rimozione dei rifiuti

1. I mezzi utilizzati per le operazioni di scavo e rimozione dei rifiuti saranno pale cingolate dotate di dispositivo antideflagrazione.
2. Nell'esecuzione degli scavi e rimozione dei rifiuti, l'aggiudicatario dovrà scrupolosamente rispettare i dati di progetto assumendosene l'onere e farsi carico degli oneri di seguito elencati a

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 62 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	 COMUNE DI MARIGLIANELLA
---	---	--

- titolo descrittivo e non limitativo. In particolare, l'impresa dovrà verificare la presenza di sottoservizi per evitare danneggiamenti a strutture quali fondazioni, canalizzazioni rete fognaria, cavi elettrici e tubazioni presenti di vario genere, e valutare le interferenze derivanti dalla loro presenza.
3. Comunque la Direzione Lavori avrà sempre la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di stabilire la sospensione e la limitazione dello scavo se lo riterrà necessario per la stabilità delle pareti di scavo.
 4. Tutte le cautele necessarie (indagini preliminari, sondaggi, scavi campione, etc.) dovranno essere adottate dall'aggiudicatario per evitare il danneggiamento di manufatti e reti interrati di qualsiasi natura; inclusa, ove necessario, la temporanea deviazione ed il tempestivo ripristino delle opere danneggiate o provvisoriamente danneggiate.
 5. Dovrà inoltre recintare ed apporre opportuni sistemi di segnaletica alle aree di scavo. L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, salvo diversamente specificato, con qualsiasi sistema (paratie, palancole, sbadacchiature, puntellamenti, armature a cassa chiusa, etc.) al contenimento delle pareti degli scavi, in modo da proteggere contro ogni pericolo, gli operai, ed impedire ogni smottamento di materia durante l'esecuzione sia degli scavi, in accordo a quanto prescritto negli elaborati di progetto ed in conformità alle norme di sicurezza.
 6. L'impresa aggiudicataria è l'unica responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza o insufficienza di tali puntellazioni e sbadacchiature.
 7. L'Impresa aggiudicataria dovrà segnalare l'avvenuta ultimazione degli scavi, per eventuale ispezione da parte della Direzione Lavori, prima di procedere alle fasi di lavoro successive.
 8. Per l'esecuzione degli scavi e della rimozione dei rifiuti, l'Impresa aggiudicataria sarà libera di adoperare tutti quei sistemi, materiali, mezzi d'opera ed impianti che riterrà di sua convenienza, purché siano riconosciuti rispondenti allo scopo e alla normativa dalla Direzione Lavori e non siano pregiudizievoli per la buona riuscita ed il regolare andamento dei lavori anche in considerazione dei tempi previsti da cronoprogramma. I mezzi meccanici predisposti devono garantire la continuità e regolarità del lavoro. Alorché, in corso di lavoro, gli impianti di cantiere risultassero deficienti e/o comunque non rispondessero alle esigenze dei lavori in atto, l'Impresa è tenuta ad aumentarli, a modificarli e, se necessario, a sostituirli totalmente, e ciò a sue spese senza che possa invocare, a scarico di responsabilità, l'approvazione data e le eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori, né pretendere compensi e/o indennità di sorta.
 9. Nel caso che, a giudizio della Direzione Lavori, le condizioni nelle quali i lavori si svolgono lo richiedano, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a coordinare opportunamente la successione e l'esecuzione delle opere di scavo e rimozione dei rifiuti con altre attività previste in cantiere essendo gli oneri relativi compensati nei prezzi contrattuali.

Art. 85. Impianto di lavaggio ruote

1. Nel corso dell'attività in oggetto, per ogni mezzo utilizzato per le attività di trasporto dei rifiuti, dall'area di cantiere verso gli impianti di destino, si dovrà provvedere ad effettuare il lavaggio delle ruote. Lo scopo è quello di evitare che del materiale terroso, possa rimanere attaccato al battistrada delle ruote, e quindi che venga rilasciato al di fuori dell'area di cantiere.
2. L'impianto dovrà essere opportunamente dimensionato, a cura dell'aggiudicatario, tenendo in debita considerazione il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 63 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

previsti dal piano operativo redatto dell'impresa. Detto impianto dovrà essere preventivamente ritenuto idoneo allo scopo dal direttore dei lavori.

- Qualunque miglioria proposta a detto impianto, tesa al miglioramento delle prestazioni dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.
- L'Aggiudicatario dovrà fornire, già in sede di progettazione definitiva, tutta la documentazione tecnica necessaria per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni necessari al funzionamento di detto impianto e adeguarla a eventuali migliorie e integrazioni richieste dagli enti competenti al rilascio di detti pareri e autorizzazioni.


Art. 86. Contenimento polveri ed odori

- Durante le operazioni di rimozione dei rifiuti si provvederà a limitare la produzione e la diffusione delle polveri e degli odori mediante sistemi di abbattimento con nebulizzatori. Si prevede di utilizzare un cannone micronebulizzatore per l'abbattimento delle polveri e degli odori alimentato da serbatoio. Il cannone verrà posizionato di volta in volta in corrispondenza dell'area di intervento. In tal modo, oltre a contribuire alle necessarie condizioni di sicurezza igienico sanitaria dei lavoratori (che opereranno tutti con i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente), si ridurranno al minimo gli impatti delle attività di movimentazione terreni sulla popolazione residente nelle immediate vicinanze del cantiere. L'apposita cartellonistica di cantiere riporterà le indicazioni previste dalla normativa vigente, sia dal punto di vista tecnico-amministrativo che delle norme di sicurezza.
- Tutte le operazioni dovranno essere interrotte in caso di elevata ventosità in maniera da salvaguardare la popolazione da eventuali polveri sollevate durante la movimentazione dei rifiuti.
- Qualunque miglioria proposta al sistema di contenimento delle polveri e degli odori, tesa al miglioramento delle prestazioni dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.

Art. 87. Trattamento gas interstiziali

- Per il trattamento dei gas interstiziali eventualmente presenti nel corpo rifiuti dovrà prevedersi l'utilizzo di un impianto di estrazione e trattamento dei gas stessi. Detto impianto dovrà essere, assemblato e collaudato seguendo strettamente le specifiche fornite in relazione tecnica allegata al progetto esecutivo.
- Qualunque miglioria proposta all'impianto tesa al miglioramento delle prestazioni dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.
- Sarà compito dell'Aggiudicatario segnalare alla S.A. eventuali conflitti tra quanto esposto nel presente documento o nel progetto e le normative vigenti e proporre soluzioni tecniche adeguate.
- Per qualunque componente non inclusa nel presente capitolato o nel progetto preliminare e necessaria alla realizzazione dell'impianto in oggetto l'Aggiudicatario dovrà sottomettere alla S.A. i propri standard in sede di gara.
- In caso di contrasto tra le specifiche tecniche fornite nel presente capitolato e negli elaborati di progetto e quelle dell'Aggiudicatario faranno fede quelle del presente documento e negli elaborati di progetto ad eccezione di migliorie tecniche proposte o specificate in sede di gara.
- La portata di esercizio dell'impianto di trattamento dei gas interstiziali dovrà essere funzionale agli obiettivi di bonifica del sito. L'impianto, inoltre, sarà provvisto di blocco automatico nel caso di raggiungimento dei limiti di esplosività (sistema LEL).

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 64 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
REGIONE CAMPANIA	

Prima dell'immissione in atmosfera dovrà essere previsto, in vapori estratti mediante filtro a carboni attivi o sistemi più efficienti. Tale sistema dovrà garantire l'abbattimento delle concentrazioni dei gas estratti al di sotto dei limiti normativi di immissione in atmosfera.

- La configurazione impiantistica prevista dovrà riportata nella relazione tecnica allegata al progetto esecutivo e potrà essere eventualmente variata nel rispetto delle condizioni di progetto. La scelta di eventuali migliorie tecniche dovrà essere opportunamente specificata in sede di gara.
- Per le reti di trasporto dei gas interstiziali dovrà essere riutilizzata la rete di pozzi già esistente nel corpo rifiuti previo spurgo dei pozzi, verifica e collaudo della rete. Le spese per il riutilizzo della rete di trasporto dei gas già esistente sono completamente a carico dell'Aggiudicatario.
- L'Aggiudicatario dovrà fornire, già in sede di progettazione definitiva, tutta la documentazione tecnica necessaria per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni necessari al funzionamento di detto impianto e adeguarla a eventuali migliorie e integrazioni richieste dagli enti competenti al rilascio di detti pareri e autorizzazioni.

Art. 88. Allontanamento delle acque dall'area di lavoro



- L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, all'allontanamento e allo smaltimento a termini di legge delle acque di qualsiasi provenienza (meteoriche e/o sotterranee) e quantità, eventualmente raccolte in corrispondenza dell'area di lavoro.
- L'allontanamento delle acque dovrà avvenire senza intralciare le attività di cantiere. Dovrà essere eseguito con tutti i mezzi che si ravviseranno più opportuni per mantenere costantemente asciutto il fondo dello scavo e tali mezzi dovranno essere sempre in perfetta efficienza, nel numero e con le portate e le prevalenze necessarie e sufficienti per garantire la continuità del prosciugamento.
- I sistemi impiegati per l'eliminazione delle acque dovranno essere sicuri ed idonei, in modo che non ne derivi alcun intralcio al normale svolgimento dei lavori nell'area di cantiere e nelle zone limitrofe e nessun danno alle opere, al personale di cantiere e alle proprietà limitrofe.
- I costi per l'allontanamento delle acque dalle aree di lavoro sono completamente a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 89. Norme di riferimento e marcature CE

- I materiali utilizzati dovranno essere qualificati in conformità alle relative direttive sui prodotti. Ciascuna fornitura dovrà essere accompagnata dalla marcatura CE attestante la conformità secondo il sistema di attestazione previsto dalla normativa vigente.
- I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali, e in particolare alle indicazioni del progetto definitivo e di quello esecutivo, e possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme UNI applicabili, anche se non espressamente richiamate.
- In assenza di nuove ed aggiornate norme, il direttore dei lavori potrà riferirsi alle norme ritirate o sostitutive. In generale si applicano le prescrizioni del presente Capitolato. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture provverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti dagli accordi contrattuali.
- L'appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove scritte dal presente Capitolato o dalla direzione dei lavori, sui materiali impiegati o

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 65 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		



 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato Nome File	EOS AGPPE08CD_01	

da impiegarsi, nonchè sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in generale. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme regolamentari ed UNI vigenti, verrà effettuato in contraddittorio con l'impresa sulla base della redazione di verbale di prelievo.

CAPO XVI INDAGINI AMBIENTALI



Art. 90. Monitoraggio ambientale e del personale impegnato

- Il campionamento chimico potrà effettuarsi come salvo migliori proposte dall'aggiudicatario:
 - campionamento personale:** è condotto mediante appositi campionatori personali indossati dagli operatori durante le attività lavorative. Il campionatore è costituito da una pompa che preleva quantità note di aria nel tempo e assorbe gli inquinanti aerodispersi in idonei sistemi di captazione. Successivamente questi ultimi verranno trasportati, secondo idonee modalità, in laboratorio per la ricerca dei seguenti parametri:
 - metalli (piombo, arsenico, cadmio, cromo)
 - polveri
 Le analisi per la ricerca degli inquinanti verranno effettuate utilizzando metodi di prova ufficiali mediante l'utilizzo di strumentazione analitica.
 - campionamento ambientale:** è condotto mediante pompe di campionamento di polveri e gas per la ricerca dei seguenti parametri:
 - metalli (piombo, arsenico, cadmio)
 - polveri
 Successivamente verranno eseguite in laboratorio le analisi così come nel caso precedente
- Per la determinazione dei mercaptani e idrogeno solforato e VOC, si ritiene di effettuare la ricerca sull'intero corpo rifiuti e quindi si preferisce utilizzare sistemi di misura diretta per l'individuazione di aree potenzialmente più inquinate.
- La scelta dei punti di campionamento si dovrà tenere conto della direzione del vento per permettere una valutazione sia a monte che a valle.
- Le metodiche di campionamento e i parametri da analizzare devono essere dettagliati nel progetto definitivo proposto in gara.

Art. 91. Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici

- Il Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici durante le attività sarà condotto mediante campionatori multigas disposti durante le diverse attività di rimozione rifiuti. Tali dispositivi di rilevazione della presenza di gas esplosivi dovranno essere certificati ed essere dotati di sistema di allarme acustico visivo e permettere la memorizzazione dei dati per l'eventuale successivo scarico di essi sul PC.
- L'apparecchiatura verrà fornita inclusa la precedente formazione del personale sull'uso dei campionatori stessi, il successivo scarico dei dati effettuato con cadenza giornaliera, o da stabilirsi e la successiva valutazione degli stessi.
- Qualora si dovessero riscontrare concentrazioni maggiori del LIE si dovrà predisporre la sospensione delle attività e l'allontanamento momentaneo del personale fino al ripristino di condizioni ambientali idonee alle attività e dare comunicazione alla Direzione lavori e alle Autorità competenti.
- Le metodiche di campionamento e i parametri da analizzare devono essere dettagliati nel progetto definitivo proposto in gara.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 66 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato Nome File	EOS AGPPE08CD_01	Aggiornamento: 07/01/2015	

 REGIONE CAMPANIA	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.		 COMUNE DI MARIGLIANELLA
	Cod. elaborato Nome File	EOS AGPPE08CD_01	

Art. 92. Requisiti generali dei sondaggi

- Tutte le fasi di sondaggio e campionamento dovranno essere eseguite da personale specializzato dotato di strumentazione adeguata. Andranno verificate funzionalità e pulizia di tutta l'apparecchiatura utilizzata. Gli strumenti e le attrezzature impiegati nelle diverse operazioni dovranno essere costruiti con materiali e modalità tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche delle matrici ambientali e la concentrazione delle sostanze contaminanti. Si dovrà evitare la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross-contamination) durante le operazioni di campionamento. A tal fine verranno controllati l'assenza di perdite di olio, lubrificanti e altre sostanze dai macchinari, dagli impianti e da tutte le attrezzature utilizzate durante il campionamento; nel caso di perdite si dovrà verificare che questi composti non producano contaminazione del terreno prelevato. Tutte le informazioni dovranno essere riportate, in ogni caso, nel verbale di giornata. Nei verbali dovrà essere riportato l'elenco e la descrizione dei materiali e delle principali attrezzature utilizzati durante le operazioni di prelievo.



Art. 93. Ciclo di pulizia dell'attrezzatura

- Per la decontaminazione delle attrezzature dovrà essere predisposta un'area delimitata e opportunamente impermeabilizzata, posta a una distanza dall'area di prelievo campionamento sufficiente a evitare la diffusione dell'inquinamento delle matrici campionate. A fronte di quanto detto, saranno eseguiti i lavaggi di: carotieri, aste di perforazione e rivestimenti metallici, prima dell'inizio della perforazione e a ogni manovra di carotaggio; la pulizia dei contenitori e dell'impianto per l'eventuale acqua di circolazione di perforazione, prima dell'inizio di ogni sondaggio. Alla fine di ogni campionamento saranno decontaminati tutti gli attrezzi e gli utensili che hanno operato sia in superficie sia in profondità. In caso di eventi meteorici le operazioni di decontaminazione dovranno essere effettuate al riparo dalle acque di pioggia al fine di garantire assenza di alterazioni del campione. Utensili non facilmente pulibili (funi, guanti) dovranno essere sostituiti con nuovi al termine di ogni trivellazione. Al termine delle operazioni o in attesa di essere riutilizzati gli attrezzi e le apparecchiature decontaminati dovranno essere conservati in condizioni tali da evitare la contaminazione. Gli oneri per l'esecuzione del ciclo di pulizia di tutte le attrezzature di campionamento sono a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 94. Posizione dei sondaggi ambientali

- Si dovranno eseguire sondaggi e rilievi ambientali secondo quanto riportato nella documentazione di progetto. Ciascuna posizione sarà verificata in sito tenendo presente l'accessibilità e il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
- Per tutte le stazioni e i sondaggi previsti dovranno essere fornite da parte dell'Aggiudicatario esecutore delle indagini, l'ubicazione reale della stazione/sondaggio annotando e successivamente comunicando le coordinate, così come di seguito riportato. Ogni punto di perforazione verrà georeferenziato nel sistema UTM (ellissoide di riferimento WGS84) e quotato sul livello del mare. Per i piezometri la quota di ciascuno dovrà essere misurata e riferita sia al piano campagna sia a bocca-pozzo sul quale dovranno essere marcati con un segno indelebile e riportati sulle rappresentazioni grafiche (colonne stratigrafiche). Si dovrà prestare cura che l'asta del carotiere sia collimata con la verticale d'indagine.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 67 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato Nome File	EOS AGPPE08CD_01	Aggiornamento: 07/01/2015	

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

Art. 95. Esecuzione dei sondaggi nei suoli

- Si dovranno eseguire almeno tre sondaggi ubicati secondo una posizione da individuare in sede di progettazione definitiva. Ciascuna posizione sarà verificata in sito tenendo presente l'accessibilità e il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
- I sondaggi saranno realizzati secondo le modalità concordate con ARPAC.
- La perforazione del terreno deve essere effettuata avendo cura di procedere con basse velocità di rotazione del campionatore per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno. La scelta della tipologia di carotiere sarà condizionata dalla tipologia dei litotipi presenti. In linea generale si richiede una sonda semovente cingolata o autocarrata in grado fornire spinta massima, tiro, coppia massima e di essere attrezzata con aste di perforazione e rivestimenti sufficienti a raggiungere agevolmente la profondità massima prevista di 15 m. In fase di piazzamento della macchina operatrice dovrà essere curata al massimo la verticalità del foro mediante controlli con livellina idrica sulla colonna di perforazione. Laddove le condizioni e le caratteristiche dei terreni non garantiscono una perfetta prosecuzione della perforazione si potrà richiedere, previo esplicita autorizzazione della S.A., l'impiego di doppi rivestimenti metallici provvisori. L'impresa aggiudicataria avrà cura di asportare, attraverso adeguate manovre di pulizia a fondo foro, tutto il materiale presente nell'intercapedine tra i due rivestimenti.
- La profondità che dovrà essere raggiunta verrà indicata dal personale dell'Ente di controllo (ARPAC) che supervisionerà l'esecuzione dei carotaggi, prima dell'inizio del foro ed eventualmente durante la perforazione in relazione alla natura dei terreni incontrati. L'Ente di controllo potrà modificare in corso d'opera il programma di indagine in relazione al prelievo di campioni e anche alla profondità di indagine nel rispetto degli obiettivi fissati.
- Tutta l'attrezzatura di perforazione sarà sottoposta a procedura di decontaminazione, prima dell'inizio delle indagini, tra un sondaggio e l'altro e prima di lasciare il sito.
- Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.

Art. 96. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo



- Per ciascun sondaggio saranno prelevati campioni da destinarsi ad analisi di laboratorio al fine di determinare le caratteristiche fisiche e/o chimico-fisiche e/o chimiche. Per ciascun carotaggio ambientale a -15 m dal p.c. si chiede di prelevare i campioni di seguito indicati.
- Dopo aver rimosso il cumulo di rifiuti si procederà ad eseguire tre campioni sui suoli (al di sotto di un eventuale massetto o fondazione) cui uno rappresentativo del primo metro di scavo fra (-0,5/1,0 m dal p.c.), uno del tratto intermedio (-3,0/3,5 m dal p.c.) e uno del tratto compreso tra 5,5 e 6 metri dal p.c.; un ulteriore campione a 10 metri di profondità dal p.c.; un campione a fondo foro a 15 metri di profondità dal p.c.
Secondo quanto prescritto da ARPAC nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 i prelievi dei campioni da eseguire lungo le verticali dei sondaggi dovranno essere eseguiti in modo da ottenere:
 - Nr 1 campione rappresentativo del primo metro di perforazione sotto i rifiuti;
 - Nr.1 campione prelevato nella frangia capillare;
 - Nr. 1 campione nel tratto intermedio tra i due precedenti;
 - Nr.1 campione a fondo foro.
- E' prevista un'accurata pulizia del foro di sondaggio con metodi adeguati (carotiere semplice e manovra finale a secco, utensile di spurgo a getto radiale e soprastante calice di raccolta del

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 68 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPEC8CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
	REGIONE CAMPANIA	

- detrito). Il terreno sarà estratto dal carotiere per battitura o tramite l'utilizzo di un pistone che spingerà la carota dalla parte superiore del carotiere stesso.
- A ogni "battuta" il geologo presente alle operazioni dovrà esaminare e descrivere la successione stratigrafica e provvedere ad annotare la descrizione del materiale recuperato, indicando composizione litologica, colore, granulometria (tramite comparatore), stato di addensamento e consolidamento, riportando i dati nell'apposito modulo di campagna al fine della redazione della relativa ricostruzione stratigrafica. I dati raccolti dovranno essere integrati da documentazione fotografica a colori. Nel rispetto delle norme di sicurezza, il responsabile delle operazioni di campionamento dovrà descrivere anche eventuali evidenze visive e/o olfattive di inquinamento nonché particolarità stratigrafiche e litologiche rilevabili nella carota. Si dovrà, inoltre, segnalare eventuali evidenze di contaminazione riscontrate nel corso della esecuzione dei sondaggi ai fini delle successive analisi da parte di ARPA Campania. In fase di esecuzione dei sondaggi, dovranno essere pronte in cantiere prima dei lavori, le cassette per la conservazione della campionatura. Esse dovranno essere munite di coperchio e dovranno contenere l'intera campionatura dei sondaggi. Sulla cassetta dovranno essere riportate tutte le informazioni sul sondaggio:
 - data di esecuzione;
 - sito;
 - profondità iniziale e finale della carota contenuta;
 - profondità finale e iniziale dei singoli spezzoni che la compongono;
 - committente;
 - ogni altra informazione ritenuta rilevante dall'operatore.
 - I campioni di suolo saranno raccolti dalla parte interna della carota con una spatola metallica e posti negli appositi contenitori, così come indicato nel "Protocollo operativo", redatto da ARPA Campania. Al fine di minimizzare ogni rischio di contaminazione incrociata, la spatola metallica utilizzata nel campionamento sarà opportunamente decontaminata dopo ogni singola operazione. Si procederà, quindi, all'apposizione sul contenitore di una etichetta (non degradabile per l'umidità) in cui sono indicati:
 - designazione del cantiere - Committente - Esecutore;
 - designazione del sondaggio;
 - tipo di campione e numero d'ordine;
 - profondità di prelievo (da/a);
 - orientamento (alto/basso);
 - data di prelievo.
 - I campioni devono essere conservati a cura dell'Aggiudicatario in locali idonei e in posizione orizzontale evitando scuotimenti e urti e protetti, particolarmente dai raggi del sole, dal gelo e da fonti di calore fino al momento della consegna in laboratorio. Tutti i campioni dovranno essere conservati alla temperatura di 4° +/- 2°C mentre quelli destinati all'analisi delle sostanze volatili alla temperatura di 20° +/- 2°C. Il prelievo dei campioni di terreno per la determinazione dei composti volatili sarà effettuato con metodologie atte a evitarne la fuoriuscita e la perdita. Al termine dell'esecuzione della perforazione e del campionamento, a meno che i sondaggi non debbano essere rivestiti per l'installazione di piezometri, i fori dei sondaggi saranno sigillati utilizzando materiale pulito proveniente da cava o miscele di cemento-bentonite. Ciascun campione etichettato, insieme alla documentazione di trasmissione, sarà inviato in contenitori refrigerati entro 24 ore dal campionamento presso i laboratori di competenza. Le carote, poste in

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 69 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPEC8CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

apposite cassette catalogatrici, saranno conservate e rimarranno a disposizione per eventuali futuri rilievi.

7. Secondo quanto prescritto da ARPAC nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 si precisa che ARPAC preferirà ed analizzerà solo i campioni di propria competenza ai fini della validazione delle analisi nella misura del 10%.

Art. 97. Analisi dei campioni di suolo e dei top soil

- Le attività di analisi in laboratorio faranno riferimento alla tabella 1, colonna A, allegato 5 parte IV del decreto 152/06. La tabella riporta, per ciascuna sostanza in elenco, il valore limite di concentrazione (inteso, ai sensi del D. Lgs. 152/06, come valore soglia di contaminazione). Saranno adottate metodiche analitiche ufficialmente riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a:
 - Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo (DM 13 settembre 1999)
 - metodiche EPA;
 - metodiche ISO;
 - metodi IRSA per i fanghi.
- Le analisi verranno eseguite da laboratori accreditati, nel rispetto dei requisiti della norma internazionale di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e degli altri requisiti applicabili, stabiliti dall'Ente stesso o contenuti nella normativa inerente gli ambiti di attività del Laboratorio.
- I limiti di rilevabilità saranno pari almeno a 1/10 dei rispettivi valori in tabella ovvero quelli ottenibili con le migliori tecnologie disponibili.
- Il laboratorio provvederà:
 - ad eseguire le analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo;
 - a redigere e consegnare al Committente in formato cartaceo e digitale, per la successiva presentazione all'Autorità, una relazione indicando, per ogni parametro analizzato, i metodi usati ed i relativi limiti di rilevabilità.
 In sede di progettazione preliminare si ipotizza la ricerca del set di analisi riportato nelle tabelle che seguono. Il set di analisi definitivo dovrà essere validato da ARPAC.

Set minimo di analisi da ricercare nei terreni

Composti inorganici

Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri liberi, Fluoruri, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene

Policiclici Aromatici

Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g, h, i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene, Sommatoria policiclici aromatici

Alifatici Clorurati Cancerogeni

Clorometano, Diclorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene (PCE)

Alifatici Clorurati Non Cancerogeni

1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,1,1-Tricloroetano, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano

Alifatici alogenati Cancerogeni

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Tribromometano (bromoformio), 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano.

Nitrobenzeni

Nitrobenzene, 1,2-Dinitrobenzene, 1,3-Dinitrobenzene, Cloronitrobenzeni

Clorobenzeni

Monoclorobenzene, Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene), Diclorobenzeni cancerogeni (1,4 - diclorobenzene), 1,2,4 - triclorobenzene, 1,2,4,5-tetracloro-benzene, Pentaclorobenzene, Esaclorobenzene, Fenoli non clorurati, Metilfenolo (o-, m-, p-), Fenolo

Fenoli clorurati

2-clorofenolo, 2,4-diclorofenolo, 2,4,6 - triclorofenolo, Pentaclorofenolo, Ammine Aromatiche, Anilina, o-Anisidina, m,p-Anisidina, Difenilamina, p-Toluidina, Sommatoria Ammine Aromatiche

Fitofarmaci

Alaclor, Aldrin, Atrazina, α -esacloroesano, β -esacloroesano, γ -esacloroesano (Lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Endrin

Diossine e furani

Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.), PCB

Idrocarburi

Idrocarburi Leggeri C inferiore o uguale a 12, Idrocarburi pesanti C superiore a 12

Altre sostanze

Esteri dell'acido ftalico, Piombo tetraetile, MTBE, Amianto

Set minimo di analisi da determinare nel top-soil

Composti Inorganici

Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame totale, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco

Idrocarburi

Idrocarburi Pesanti (C>12)

Altre Sostanze

Amianto

Policlorobifenili

19, PCB-30, PCB-28, PCB-52, PCB-101, PCB-81, PCB-77, PCB-123, PCB-118, PCB-114, PCB-153, PCB-105, PCB-138, PCB-157, PCB-126, PCB-128, PCB-167, PCB-156, PCB-180, PCB-170, PCB-169, PCB-189, PCB (Congeneri totali)



Idrocarburi Policiclici Aromatici


Pirene, Benzo(a)Antracene, Crisene, Benzo(b)Fluorantene, Benzo(k)Fluorantene, Benzo(a)Pirene, Indeno (1,2,3-c,d) Pirene, Dibenzo(a,h)Antracene, Benzo(g,h,i)Perilene, Dibenzo(a,e)Pirene, Dibenzo(a,h)Pirene, Dibenzo(a,i)Pirene, Sommatoria Policiclici Aromatici

Diossine E Furani

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 70 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EDS	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome file	AGPPE08CD_01		

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 71 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ECR	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome file	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Composti Organici Aromatici

Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, para-Xilene

Policiici Aromatici

Benzo(a) antracene, Benzo (a) pirene, Benzo (b) fluorantene, Benzo (k,) fluorantene, Benzo (g, h, i) perilene, Crisene, Dibenzo (a, h) antracene, Indeno (1,2,3 - c, d) pirene, Pirene, Sommatoria

Alifatici Clorurati Cancerogeni

Clorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati

Alifatici Clorurati Non Cancerogeni

1,1 - Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2 - Tricloroetano, 1,2,3 - Tricloropropano, 1,1,2,2, - Tetracloroetano

Alifatici Alogenati Cancerogeni

Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano

Nitrobenzeni

Nitrobenzene, 1,2 - Dinitrobenzene, 1,3 - Dinitrobenzene, Cloronitrobenzeni

Clorobenzeni

Monoclorobenzene, 1,2 Diclorobenzene, 1,4 Diclorobenzene, 1,2,4 Triclorobenzene, 1,2,4,5 Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, Esaclorobenzene

Fenoli E Clorofenoli

2-clorofenolo, 2,4 Diclorofenolo, 2,4,6 Triclorofenolo, Pentaclorofenolo

Ammine Aromatiche

Anilina, Difetilamina, p-toluidina

Fitofarmaci

Alaclor, Aldrin, Atrazina, alfa - esacloroesano, beta - esacloroesano, Gamma - esacloroesano (lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Endrin, Sommatoria fitofarmaci

Diossine e Furani

Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)

Altre Sostanze

PCB, Acrilammide, Idrocarburi totali (espressi come n-esano), Acido para - italico, Piombo Tetraetile, MTBE

1. Le metodologie analitiche utilizzate dovranno avere limite di rilevabilità ove possibile pari a 1/10 dei limiti previsti dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. Le analisi dovranno essere eseguite da laboratori accreditati SINAL secondo la norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2000. Per le analisi dovranno essere adottate metodiche analitiche ufficiali riconosciute a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento a:

- Metodi APAT/IRSA;
- Metodi riportati nel D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i. relativo alle acque destinate al consumo umano;
- Metodi elaborati dall'Environmental Protection Agency statunitense (USEPA);
- Metodi definiti dal "Gruppo di Lavoro Idrocarburi", istituito da APAT e costituito da ARPA-ICRAM-ISS-CNR/IRSA-CRA.

RAPPORTO DI PROVA

4. Per ciascuno dei campioni analizzati dovrà essere prodotto un rapporto di prova da consegnare al Committente, datato e firmato dal Responsabile del laboratorio, che riporti:

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 74 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

- identificazione univoca del campione analizzato;
- elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
- dove possibile, incertezza di misura espressa nella stessa unità di misura del risultato;
- metodo di riferimento usato;
- limite di quantificazione.

PIANO DI CAMPIONAMENTO

5. L'Aggiudicatario dovrà elaborare e presentare un piano di campionamento che individui i seguenti

elementi fondamentali:

- calendario delle operazioni di campionamento;
- i laboratori coinvolti;
- sistemi di prelievo, conservazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei campioni;
- controllo di qualità;
- responsabile del campionamento e suo mandato.

MATERIALI E APPARECCHIATURE

6. Nei verbali di campionamento sarà riportato l'elenco dei materiali e delle principali attrezzature utilizzate; in ogni caso si dovrà avere cura di verificare la funzionalità e la pulizia di tutte le apparecchiature utilizzate.

Il campione per essere attendibile dovrà essere prelevato e conservato in modo che mantenga inalterate le proprie caratteristiche fisiche e chimiche fino al momento dell'analisi.

Le varie fasi di gestione dei campioni prelevati andranno registrate tramite un modulo di catena di custodia che dovrà essere compilata dai tecnici incaricati e trasmessa al Committente una volta che i campioni verranno consegnati al laboratorio che eseguirà le analisi.

METODO DI CAMPIONAMENTO

7. Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.

CONTROLLI DA PARTE DELL'AUTORITÀ PUBBLICA. CONTRO CAMPIONI E LORO CONSERVAZIONE

8. Il calendario delle operazioni di campionamento dovrà essere concordato con ARPAC, al fine di consentire alla stessa, nell'ambito della programmazione delle proprie attività e delle risorse disponibili, di effettuare le operazioni di campionamento in contraddittorio necessarie allo svolgimento delle operazioni di controanalisi.



Ciascun campione di acqua sarà prelevato in triplice aliquota. Un'aliquota servirà per le analisi del soggetto obbligato, una sarà conservata per le analisi dell'Ente di controllo ed una per le eventuali controanalisi in caso di discordanza.

Tutte le aliquote dei campioni prelevati in contraddittorio andranno sigillate e firmate dagli addetti incaricati (dell'Aggiudicatario e/o dell'Ente di controllo), verbalizzando il relativo prelievo.

Prima dell'inizio delle attività, dovrà inoltre essere definito fra l'Ente di Validazione e l'Aggiudicatario un protocollo operativo per la validazione dei dati analitici che prevede una fase di intercalibrazione fra il laboratorio dell'Ente e quello dell'Aggiudicatario.

DOCUMENTI DI TRASPORTO

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 75 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

9. Ogni campione o gruppo omogeneo di campioni deve essere accompagnato da una scheda di campionamento che riporti ogni informazione utile alla sua identificazione, origine, modalità di campionamento e quanto altro di possibile utilità per la caratterizzazione analitica dello stesso. Dovranno essere redatti almeno i seguenti quattro documenti di accompagnamento del campione:

- ✓ modulo di descrizione del campione;
- ✓ modulo di catena di custodia;
- ✓ modulo di richiesta di analisi;
- ✓ modulo per le analisi di campo.

Art. 105. Specifiche per elaborazione e interpretazione dei dati

1. Al termine di tutte le attività di indagine di campo e di laboratorio, dovrà essere prodotta, da parte dell'Aggiudicatario, una Relazione Tecnica finale relativa a tutte le investigazioni eseguite. Tale relazione dovrà descrivere le modalità di esecuzione delle stesse e riportare i risultati delle attività di campo e di laboratorio svolte.

I risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi anche sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche. La relazione finale dovrà riportare tutte le informazioni richieste per i rapporti finali delle singole attività precedentemente esplicitate (Es: rapporto finale sondaggi elettrici verticali, ecc).



2. L'Aggiudicatario dovrà restituire i dati relativi alle attività svolte come di seguito riportato:

- Carta georeferenziata dell'ubicazione dei punti di sondaggio con distinzione tipologica (Sondaggi e piezometri, prove penetrometriche, indagini geofisiche e sismiche) e profondità di prelievo dei campioni, da restituire su formato cartaceo e informatizzato (dwg e shapefile);
- Sezioni idrogeologiche rappresentative della geometria degli acquiferi;
- Carta piezometrica, riportante le isofreatiche, la direzione di flusso della falda e le indicazioni dei punti di misura;
- Mappatura dell'eventuale inquinamento di suolo e sottosuolo riscontrato, in formato cartaceo e informatizzato (dwg e shapefile), georeferenziata nel sistema UTM WGS 84 fuso 33 e Gauss-Boaga, per tipologia di contaminante individuato e per livelli di campionamento effettuati;
- Report fotografico di tutte le attività eseguite in sito (esecuzione di S.E.V. prove penetrometriche, prove sismiche, esecuzione sondaggi e piezometri, esecuzione campionamento terreni ed acque, ecc.);
- Tutti i dati raccolti durante la caratterizzazione (dati numerici, alfa numerici, grafici, raster, vettoriali o misti, dati conseguenti all'elaborazione dei dati grezzi, dati derivanti dalle analisi di laboratorio, ecc...) dovranno essere restituiti in formato digitale, per essere poi inseriti in una banca dati relazionale, georeferenziata e dettagliatamente documentata, ed infine trasferiti in un unico Sistema Informativo Territoriale (G.I.S.);
- I dati derivanti dalle attività di caratterizzazione dovranno essere resi disponibili anche in formato digitale per essere poi inseriti in una banca dati relazionale, in un'unica tabella in formato excel e MDB (Microsoft Access), georeferenziata e dettagliatamente documentata, per essere eventualmente trasferiti in un unico Sistema Informativo Territoriale (G.I.S.);

I primi campi della tabella access dovranno essere obbligatoriamente i seguenti:

- Codice del sondaggio piezometro

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 76 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- Codice del campione
- Est UTM (m)
- Nord UTM (m)

È ammesso l'uso del carattere underscore (_) e del carattere punto (.)

Tutte le coordinate dovranno essere riferite al datum WGS84 UTM fuso 32N. Le coordinate geografiche dovranno essere restituite come gg pp.mmmm (4 cifre decimali per le frazioni di primo).

Tutte le quote dovranno essere espresse in metri con precisione centimetrica (2 cifre decimali).

Ad ogni campione dovrà essere associato un unico record di una tabella che dovrà contenere tutte le informazioni richieste

I nomi dei campi relativi ai risultati analitici dovranno indicare il parametro analizzato e l'unità di misura (ad esempio: il Benzo(g,h,i)perilene in mg/kg ss dovrà essere indicato come Benzo_g_h_i_perilene_mg_kg_ss).

I campi relativi alle tipologie di analisi che prevedono risultati di tipo descrittivo (granulometria, descrizione del campione, qualità organolettiche, ecc...) dovranno essere di tipo testo.

I campi relativi alle informazioni e alle tipologie di analisi che prevedono dati di tipo numerico (ad es. coordinate, profondità, analisi chimico-fisiche, ecc...) dovranno essere unicamente di tipo numerico. La precisione dovrà essere adeguata al parametro descritto.

Tutti i risultati analitici al di sotto del limite di rilevabilità dovranno essere indicati con un valore pari alla metà del limite stesso.



3. I Rapporti di Prova dovranno essere forniti, oltre che in originale, in formato pdf (Adobe Reader), completi delle informazioni richieste in merito all'Assicurazione Qualità del dato analitico". Si ricorda la necessità di verificare ed assicurare l'esatta corrispondenza tra il dato riportato sul Rapporto di Prova ed il dato in forma digitale, corredato dalle coordinate effettive registrate al momento del campionamento.

La relazione finale dovrà essere fornita in n. 3 copie in formato cartaceo ed in n. 3 copie in formato digitale editabile microsoft Word per il testo, CAD e/o GIS per le tavole, mappe o disegni, xls e access per le tabelle) ed in formato pdf.

Art. 106. Gas intestinali rilievi e analisi

1. Verranno effettuate indagini sui gas intestinali, con possibilità di rilevamenti diretti in campo e prelievo di campioni da analizzare successivamente in laboratorio
2. Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.
3. Prima di dare inizio al campionamento è necessario eseguire lo spurgo delle tubazioni. Nell'effettuare lo spurgo portata e volume d'aria dovrebbero essere scelte in funzione delle caratteristiche di permeabilità del terreno. Lo spurgo può avvenire con pompe da vuoto manuali o meccaniche o anche sfruttando le pompe interne agli strumenti analitici.
4. Il campionamento dei gas intestinali può essere eseguito con la stessa apparecchiatura utilizzata per lo spurgo, ed i campioni possono essere analizzati sul posto mediante apparecchiature portatili adatte.
5. Al termine del campionamento tutta l'attrezzatura dovrà essere sfilata dai fori nel terreno e questi essere sigillati con bentonite e cementati in superficie o, in aree non pavimentate, chiuso con il terreno estratto. Su richiesta della Direzione Lavori potranno essere analizzati diversi composti, in campo o in laboratorio

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 77 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	EOB	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

Per quanto riguarda le analisi dei gas dovrà essere compilata una scheda riportante le seguenti informazioni:

- denominazione del punto di misurazione;
 - data di campionamento;
 - nome o sigla dell'operatore;
 - condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento;
 - strumentazione utilizzata per la determinazione analitica;
 - ora di rilevamento al punto di misura;
 - temperatura atmosferica in °C;
 - pressione atmosferica in mbar;
 - pressione relativa al punto di misura in mbar;
 - tempo di spurgo del campionatore in secondi;
 - presenza e percentuale di CH₄;
 - presenza e percentuale di CO₂;
 - presenza e percentuale di O₂;
 - LEL percentuale
6. In fase di progettazione preliminare si ipotizza che le analisi da effettuare dovranno ricercare gli analiti riportati nella tabella che segue. Il set di analiti definitivo dovrà essere validato da ARPAC:

Metano
Anidride carbonica
Ossigeno
Acido solfidrico
Mercaptani
Iso-butano
Butano
Etano
Esano
Eptano
Benzene
Etilbenzene
1,2,4-Trimetilbenzene
Stirene
Toluene
3-Etil toluene
Xileni

Art. 107. Sorveglianza sull'esecuzione delle opere e Direzione dei Lavori

1. Con cadenza opportuna il Responsabile del Procedimento convocherà appositi incontri per esaminare lo stato dell'arte delle attività e verificare la congruità dei tempi e la qualità dell'eseguito.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 78 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

2. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva inoltre la possibilità di incaricare, in relazione alla specificità delle lavorazioni, professionisti specializzati, anche esterni al proprio organico, al fine di operare ad un controllo più puntuale e competente.
3. La Direzione dei Lavori sarà a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice.
4. Il Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva e l'Organo di Collaudo saranno individuati dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 108. Corrispettivo

1. Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per la progettazione e la realizzazione dei lavori e delle indagini ambientali è calcolato a corpo sulla base del prezzo indicato attraverso l'offerta economica. Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per la progettazione e la realizzazione dei lavori e delle indagini ambientali non può essere aumentato a seguito di integrazioni progettuali richieste al progetto definitivo o al progetto esecutivo.

Art. 109. Norme generali per l'esecutore delle opere

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori.
2. Per tutto il periodo dei lavori il soggetto aggiudicatario è garante delle opere eseguite obbligandosi a sostituire i materiali difettosi o non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e i degradi e le incongruenze riscontrate dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 110. Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori i seguenti oneri:
 - Le spese per l'installazione e il funzionamento di tutti gli impianti e le attrezzature di cantiere, la manutenzione e l'illuminazione del cantiere, ivi comprese spese per energia, acqua, scarichi e quelle relative alla sicurezza dello stesso cantiere;
 - Le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - Le spese per attrezzi e opere provvisorie e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta di tutti i lavori e servizi oggetto d'appalto;
 - Le spese per eventuali rilievi, tracciati, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere;
 - Le spese per il passaggio, per occupazioni temporanee, per depositi od estrazioni di materiali;
 - Le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino alla consegna;
 - Le spese scaturenti dall'osservanza del D.Lgs. N° 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza);
 - Le spese e le responsabilità per la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti;
 - Le spese per il trasporto e conferimento dei rifiuti presso impianti di recupero/smaltimento;
 - Le spese per la caratterizzazione dei rifiuti.
- Inoltre, il soggetto aggiudicatario si obbliga a:
- Eseguire la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
 - Sostenere le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 79 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	ED8	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- Effettuare le analisi per la caratterizzazione dei rifiuti e sostenerne le spese;
- Effettuare le campionature di ogni materiale utilizzato nell'esecuzione dei lavori d'appalto, con il corredo di documentazione tecnica della ditta produttrice, ove tale materiale richieda la preventiva approvazione dell'Amministrazione aggiudicataria;
- Fornire, e garantire la manutenzione, i cartelli di avviso, i fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quant'altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- Organizzare la sorveglianza diurna e notturna delle aree di cantiere;
- Assicurare i trasporti e lo smaltimento/recupero di tutti gli scarti di cantiere, suddivisi per tipologia secondo normativa, inclusi gli oneri di discarica e documentazione delle ricevute delle discariche/impianti;
- Predisporre per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni o richiesto dalla S.A. gli appositi piani per la riduzione del rumore, delle polveri, degli odori e delle emissioni in atmosfera, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate;
- Produrre all'Amministrazione aggiudicatrice adeguata documentazione fotografica di tutte le fasi lavorative, dopo la loro esecuzione o comunque su disposizione della direzione lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati elettronici riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;
- Farsi garante, oltre per quel che concerne i danni causati al patrimonio stradale, di tutti i danni causati a terzi, anche per quelli determinati da problematiche collegate alla non piena agibilità stradale per i mezzi di pubblico intervento, alla mancata, tardiva;
- Produrre per ogni indagine ambientale effettuata un report conclusivo con evidenza dei risultati delle analisi, loro elaborazione ed interpretazione ad opera di personale tecnico specializzato, indicazione dei punti e delle modalità di campionamento (coordinate geografiche, condizioni climatiche, data e ora dei campionamenti, foto e verbali di campionamento);
- Avvalersi di laboratori accreditati e personale formato.



Art. 111. Accesso al cantiere

1. L'accesso al cantiere sarà vietato a tutte le persone non addette ai lavori; i lavoratori dovranno essere muniti di documento di identificazione, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla contrattazione sindacale in materia.

Art. 112. Durata e natura dei lavori

1. La durata dei lavori è quella indicata nel cronoprogramma dei lavori del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione aggiudicatrice. Per ogni giorno di ritardo non giustificabile, rispetto al termine di ultimazione lavori, il soggetto esecutore è tenuto al pagamento di una penale pari all'1% dell'importo dei lavori complessivi, come da progetto esecutivo.
2. Le operazioni da effettuare possono così esser sintetizzate:
 - Attività di progettazione definitiva ed esecutiva;
 - Organizzazione del cantiere che dovrà prevedere: occupazione parziale di Via Pasubio e recinzione dell'intera area (sito ex deposito Agrimonda e la parte di Via Pasubio occupata) con predisposizione nell'area di cantiere di: impianti elettrici e idrici di cantiere, presidio sanitario, locali servizi igienici e spogliatoi, impianto lavaggio ruote, impianto di pesatura degli autocarri, impianto di nebulizzazione e abbattimento polveri e odori, impianti di monitoraggio ambientale;

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 80 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

	Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.	
REGIONE CAMPANIA		COMUNE DI MARIGLIANELLA

- Raccolta e trasporto a recupero e/o smaltimento del terreno;
- Raccolta e trasporto a piattaforma/impianto autorizzati sistemati in cumuli di massimo 500 mc;
- Analisi su ogni cumulo di rifiuti tese a verificare se trattasi di rifiuti pericolosi o non pericolosi e ad attribuire il giusto codice CER per le successive attività di recupero e/o smaltimento;
- Avvio dei rifiuti a recupero/smaltimento;
- Eventuale raccolta del liquido derivante dall'impianto di nebulizzazione, analisi chimica dello stesso e successivo invio a trattamento autorizzato;
- Esecuzione delle indagini ambientali post-rimozione su suoli, top-soil e acque sotterranee;
- Pulizia e smobilizzo del cantiere.

Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato.

Art. 113. Piano Operativo delle Attività

1. Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro sette (7) giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della S.A., l'appaltatore dovrà presentare alla stazione appaltante, ai fini dell'approvazione, il "Piano Operativo", con adeguato cronoprogramma delle attività che si intendono effettuare. L'appaltatore, ad avvenuta approvazione dovrà trasmettere entro 5 giorni detto piano alla Provincia di Napoli, al Comune di Mariglianella e al Comune di Marigliano, all'ASL e all'ARPAC, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di rispettiva competenza.
2. Il Piano Operativo dovrà indicare le attività che saranno svolte, con particolare riguardo alla movimentazione, al recupero/smaltimento dei rifiuti e alle attività di indagini e monitoraggi ambientali.
3. Nel Piano dovranno essere indicati gli impianti di recupero/smaltimento utilizzati, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontaliere degli impianti di recupero/smaltimento finale).
4. Potranno essere apportate al Piano Operativo tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione dei lavori e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.
5. Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di ambiente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Aggiudicatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (Regione, Provincia di Napoli, ARPA Campania, Comune di Mariglianella, Comune di Marigliano, ASL o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio. Inoltre dovrà contenere tutte le misure cautelative da attuare che si riterranno necessarie per la salvaguardia della salute pubblica ed in particolare per la popolazione residente in prossimità del sito.
6. Il Piano Operativo dovrà essere firmato da un progettista abilitato alla professione e dal responsabile dell'aggiudicatario per l'esecuzione delle attività.

Progetto preliminare	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		Pag. 81 di 81	Rev. 01
	Cod. elaborato	E08	Aggiornamento: 07/01/2015	
	Nome File	AGPPE08CD_01		

